

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 17 luglio 1987

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO
DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La Gazzetta Ufficiale, oltre alla Serie generale, pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione: **1ª Serie speciale: Corte costituzionale** (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale: Comunità europee** (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale: Regioni** (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

1986

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 dicembre 1986, n. 1132.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di
Bari Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 dicembre 1986, n. 1133.

Modificazione allo statuto dell'Istituto universitario di
architettura di Venezia Pag. 3

1987

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 giugno 1987, n. 281.

Prelevamento della somma di L. 4.060.225.000 dal fondo di
riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1987.
Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 4 giugno 1987.

Approvazione del regolamento per le spese di rappresentanza e
talune spese di funzionamento nell'ambito del Consiglio nazionale
delle ricerche Pag. 5

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1986

DECRETO 4 agosto 1986, n. 1134.

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione nazionale
allevatori bovini di razza Pezzata Rossa Friulana, in Udine.
Pag. 6

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'industria
del commercio e dell'artigianato

DECRETO 18 giugno 1987.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle
relative condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola
di rivalutazione, presentate dalla rappresentanza generale per
l'Italia della Magdeburger Lebensversicherung, in Milano.
Pag. 6

DECRETO 26 giugno 1987.

Approvazione di un tasso di premio, in estensione di una tariffa
di assicurazione sulla vita in vigore, presentato dalla S.p.a.
Riunione Adriatica di Sicurtà, in Milano Pag. 7

Ministero
dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 9 luglio 1987

Determinazione dell'importo dell'aiuto per il grano duro di
produzione 1987 Pag. 7

Ministero della sanità

DECRETO 24 giugno 1987.

Programma sistematico di interventi miranti alla più efficace lotta contro le frodi e le sofisticazioni degli alimenti e delle bevande Pag. 8

Ministero del tesoro

DECRETO 20 maggio 1987.

Modificazioni alle caratteristiche tecniche dei buoni postali fruttiferi Pag. 9

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte suprema di cassazione: Annuncio di tre richieste di referendum popolare Pag. 11

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Provvidenze in favore delle imprese radiofoniche di informazione di cui all'art. 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 Pag. 11

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione Pag. 12

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale Pag. 13

Ministero della pubblica istruzione:

Autorizzazione alla scuola media statale «Dante Alighieri» di Pieris ad accettare una donazione Pag. 24

Autorizzazione alla scuola media statale «Galilei» di Grosseto ad accettare una donazione Pag. 24

Ministero della sanità:

Elenco dei presidi medico-chirurgici registrati dal 1° gennaio al 30 giugno 1987 Pag. 25

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate e revocate dal 1° aprile al 30 giugno 1987 Pag. 29

Ministero del tesoro: Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° febbraio 1990 e 1° febbraio 1992, al portatore Pag. 30

Comitato interministeriale dei prezzi: Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi (Comunicato della segreteria) Pag. 30

Regione Liguria: Autorizzazione ad imbottigliare l'acqua minerale Fonte Vallechiara e Fonte del Lupo in contenitori di polietilenterftalato Pag. 30

Provincia di Trento: Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile nel comune catastale di Grigno Pag. 30

CIRCOLARI

Ministero
del commercio con l'estero

CIRCOLARE 9 luglio 1987, n. 47.

Quote d'importazione dalla Cina di prodotti tessili non rientranti nel vigente accordo multifibre Pag. 31

CONCORSI ED ESAMI

Ministero delle finanze: Aumento, da due a tre, del numero dei posti, disponibili al 31 dicembre 1985, del concorso pubblico, per titoli ed esami, a primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette Pag. 31

Ministero della sanità: Commissioni esaminatrici degli esami di idoneità, sessione relativa all'anno 1986, per il personale sanitario delle unità sanitarie locali Pag. 32

Ministero del turismo e dello spettacolo: Modificazioni al bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di agente tecnico nel ruolo del personale della ex carriera ausiliaria-tecnica Pag. 34

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Concorso, per esami, ad un posto di esecutivo amministrativo del personale non statale presso la stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali, in Milano Pag. 34

Università di Bari: Concorso ad un posto di tecnico laureato Pag. 34

Università di Bologna: Concorso ad un posto di tecnico laureato Pag. 37

Università dell'Aquila: Concorso ad un posto di tecnico coadiutore Pag. 41

Seconda Università di Roma: Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario Pag. 45

Università «La Sapienza» di Roma: Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi pubblici, per esami e titoli, a posti di tecnico esecutivo Pag. 45

Regione Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36 Pag. 46

Regione Emilia-Romagna: Concorso ad un posto di coadiutore sanitario di pediatria presso l'unità sanitaria locale n. 37 Pag. 46

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 46

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 dicembre 1986, n. 1132.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Bari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 28, relativo agli istituti annessi alla facoltà di lingue e letterature straniere, dopo l'ultimo comma sono aggiunte le seguenti parole: «Ciascun istituto ha locali, attrezzature e biblioteca propria».

Art. 2.

Dopo l'art. 28, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, è istituito il seguente nuovo articolo:

Art. 29. — Alla facoltà di lingue e letterature straniere è annessa la biblioteca di facoltà la cui direzione è affidata ad un funzionario della carriera direttiva delle biblioteche.

La biblioteca cura la pubblicazione e la diffusione degli annali della facoltà e il loro scambio con pubblicazioni di altri enti ed istituti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, il Guardasigilli: ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1987

Registro n. 42 Istruzione, foglio n. 65

87G0474

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 dicembre 1986, n. 1133.

Modificazione allo statuto dell'Istituto universitario di architettura di Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1983, n. 1272, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Istituto universitario anzidetto;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Istituto universitario di architettura di Venezia e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 9, relativo agli insegnamenti del corso di laurea in architettura, al numero 3 area storico-critica e del restauro, sono aggiunte le seguenti nuove discipline:

estetica;
letteratura artistica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, il Guardasigilli: ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1987
Registro n. 42 Istruzione, foglio n. 66

87G0475

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 giugno 1987, n. 281.

Prelevamento della somma di L. 4.060.225.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1987.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio», con il quale è istituito nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 7 febbraio 1987, n. 36, concernente disciplina delle esequie di Stato;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 911;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987 è autorizzato il prelevamento, in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 4.060.225.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Cap. 1189. — Spese per le esequie di Stato	L.	6.274.000
Cap. 1612. — Indennità, ecc. missioni nel territorio nazionale.	»	10.000.000
Cap. 2957. — Manutenzione, ecc. di locali e dei relativi impianti	»	70.000.000
Cap. 3543. — Indennità, ecc. missioni nel territorio nazionale.	»	566.851.000
Cap. 4025. — Fitto di locali, ecc.	»	390.100.000

Ministero del tesoro:

Cap. 4282. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc.	»	30.000.000
Cap. 4286. — Indennità, ecc. missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle segreterie particolari	»	15.000.000
Cap. 4302. — Indennità, ecc. missioni all'estero	»	150.000.000
Cap. 5204. — Indennità, ecc. missioni nel territorio nazionale.	»	200.000.000

Ministero del bilancio e della programmazione economica:

Cap. 1156. — Manutenzione, ecc. di locali e dei relativi impianti	»	200.000.000
---	---	-------------

Ministero degli affari esteri:

Cap. 1107. — Fitto di locali, ecc.	»	70.000.000
------------------------------------	---	------------

Ministero dell'interno:

Cap. 1107. — Spese di rappresentanza ai prefetti	»	700.000.000
--	---	-------------

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Cap. 1097. — Fitto di locali, ecc.	»	1.500.000.000
Cap. 3502. — Indennità, ecc. missioni all'estero	»	20.000.000
Cap. 5803. — Indennità, ecc. missioni nel territorio nazionale.	»	35.000.000

Ministero del commercio con l'estero:

Cap. 1100. — Manutenzione, ecc. di locali e dei relativi impianti	»	50.000.000
---	---	------------

Ministero delle partecipazioni statali:

Cap. 1026. — Indennità, ecc. missioni all'estero	»	7.000.000
--	---	-----------

Ministero del turismo e dello spettacolo:

Cap. 1020. — Indennità, ecc.
missioni all'estero L. 40.000.000
Totale complessivo . . . L. 4.060.225.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1987

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, il Guardasigilli: ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1987
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 93

87G0483

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 giugno 1987.

Approvazione del regolamento per le spese di rappresentanza e talune spese di funzionamento nell'ambito del Consiglio nazionale delle ricerche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 5, secondo comma, della legge 2 marzo 1963, n. 283, nel testo modificato dall'art. 2, n. 1, della legge 8 luglio 1986, n. 360;

Viste le deliberazioni riguardanti lo schema di regolamento per le spese di rappresentanza e talune spese di funzionamento nell'ambito del Consiglio nazionale delle ricerche, adottate dal Consiglio di Presidenza del medesimo CNR in data 10 ottobre 1986 e dalla giunta amministrativa il successivo 22 ottobre 1986;

Ritenuto che nello schema di regolamento di cui sopra, all'art. 3, primo comma, viene ricompresa tra gli organi collegiali dell'ente l'assemblea plenaria dei direttori degli organi di ricerca, assemblea che non risulta prevista dalla vigente normativa;

Considerato, quindi, che il richiamo alla detta assemblea debba essere omissivo dal regolamento di cui trattasi;

Sentito il parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica espresso nella seduta del 23 aprile 1987;

Decreta:

È approvato — salvo quanto indicato nelle premesse dal presente decreto — l'unito regolamento concernente le spese di rappresentanza e talune spese di funzionamento nell'ambito del Consiglio nazionale delle ricerche.

Roma, addì 4 giugno 1987

*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*
FANFANI

*Il Ministro per il coordinamento
della ricerca scientifica e tecnologica*
GRANELLI

REGOLAMENTO CONCERNENTE LE SPESE DI RAPPRESENTANZA E TALUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE.

Art. 1.

Spese di rappresentanza

Allo scopo di perseguire — nell'ambito dei propri fini istituzionali — un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, è data facoltà al Consiglio nazionale delle ricerche di assumere a carico del proprio bilancio oneri connessi a:

- 1) colazioni e piccole consumazioni in occasione di incontri di lavoro del presidente, o suoi incaricati, oppure del direttore generale, con personalità o autorità estranee all'ente o di riunioni prolungate, ad adeguati livelli di rappresentanza;
- 2) consumazioni, eventuali colazioni di lavoro e servizi fotografici, di stampa e di relazioni pubbliche, addobbi ed impianti vari in occasione di visite, presso le unità funzionali dell'ente, di autorità, di membri di missioni di studio italiani o stranieri;
- 3) omaggi floreali, necrologi, in occasione della morte di personalità estranee all'ente, di componenti degli organi collegiali o di dipendenti dell'ente stesso;
- 4) cerimonie di apertura delle unità funzionali periferiche o di inaugurazioni di immobili strumentali (stampa di inviti, affitto locali, addobbi e impianti vari, servizi fotografici, eventuale rinfresco), alle quali partecipino autorità rappresentative estranee all'ente;
- 5) piccoli doni, quali targhe, medaglie, libri, coppe, oggetti simbolici etc., a personalità italiane o straniere o a membri di delegazioni straniere, in visita all'ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del CNR.

Le spese di cui al precedente comma vanno poste a carico degli appositi capitoli di bilancio del Consiglio nazionale delle ricerche riguardanti l'amministrazione centrale e le unità funzionali periferiche.

Art. 2.

Spese sostenute in occasione di congressi e convegni

In occasione di congressi, convegni, simposi, tavole rotonde ed altri consimili manifestazioni, riferibili ai fini istituzionali dell'ente, è data facoltà al Consiglio nazionale delle ricerche di assumere a carico del proprio bilancio le spese relative a colazioni, rinfreschi o pranzi, nonché spese di ospitalità per illustri ospiti partecipanti provenienti dall'interno o dall'estero, escluse, ovviamente, quelle di carattere personale.

Le citate spese di ospitalità potranno essere sostenute soltanto nel caso in cui esse derivino da consuetudine o da reciproco trattamento riservato ai rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche dagli omologhi enti stranieri ed italiani.

Le spese di cui al primo comma vanno poste a carico dei capitoli di bilancio sui quali vengono fatti gravare gli oneri connessi con l'organizzazione delle manifestazioni predette.

Art. 3.

Spese di funzionamento di organi collegiali

E data facoltà al Consiglio nazionale delle ricerche di porre a carico del proprio bilancio le spese derivanti da piccole consumazioni o colazioni di lavoro assunte, in occasione di riunioni prolungate, dai componenti del consiglio di presidenza, della giunta amministrativa, dei comitati nazionali di consulenza e della loro assemblea plenaria, dei consigli scientifici degli organi di ricerca e dei progetti finalizzati, degli organi istituzionali previsti dalla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Le spese di cui al precedente comma vanno fatte gravare sui capitoli di bilancio relativi al funzionamento dei predetti organi collegiali o delle unità funzionali.

Art. 4.

Provvedimenti e documentazione di spesa

I provvedimenti di assunzione delle spese indicate ai precedenti articoli 1, 2 e 3, adottati dal presidente del Consiglio nazionale delle ricerche o dai funzionari delegati previsti dall'art. 30 del regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696, devono essere motivati e recare in allegato la documentazione prescritta dal citato regolamento.

87A6125

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
IN SUNTO**

DECRETO 4 agosto 1986, n. 1134.

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza Pezzata Rossa Friulana, in Udine.

N. 1134. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, viene approvato il nuovo statuto dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza Pezzata Rossa Friulana, in Udine, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1964, n. 147.

Visto, il Guardasigilli: ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1987

Registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 346

87G0484

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI**MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**

DECRETO 18 giugno 1987.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della Magdeburger Lebensversicherung, in Milano.

**IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 26 gennaio 1987, della rappresentanza generale per l'Italia della Magdeburger Lebensversicherung, con sede in Milano, intesa ad

ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita di tipo AIL e delle relative condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione;

Vista la nota in data 7 maggio 1987, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, e le relative condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della Magdeburger Lebensversicherung, con sede in Milano:

tariffa AIL - assicurazione mista, a premio annuo ed unico, per la garanzia di un capitale assimilabile al trattamento di fine rapporto di lavoro;

condizioni speciali di polizza della sopracitata tariffa di assicurazione AIL;

condizioni speciali di polizza della predetta tariffa per il caso di invalidità totale e permanente;

clausola di rivalutazione annua della prestazione assicurata applicabile ai contratti stipulati in tariffa AIL.

Roma, addì 18 giugno 1987

Il Ministro: PIGA

87A6080

DECRETO 26 giugno 1987.

Approvazione di un tasso di premio, in estensione di una tariffa di assicurazione sulla vita in vigore, presentato dalla S.p.a. Riunione Adriatica di Sicurtà, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 31 marzo 1987 della società per azioni Riunione Adriatica di Sicurtà, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di un tasso di premio in estensione di una tariffa di assicurazione sulla vita in vigore;

Vista la nota in data 20 maggio 1987, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvato il seguente tasso di premio di tariffa in estensione di una tariffa di assicurazione sulla vita in vigore presentata dalla società per azioni Riunione Adriatica di Sicurtà, con sede in Milano:

tasso di premio di tariffa di L. 156,07 per ogni 1000 lire di capitale assicurato, relativo ad una testa di 68 anni di età e per una durata contrattuale pari a dieci anni, non compreso nella tariffa R XII cost - assicurazione mista a premio annuo costante, approvata con decreto ministeriale 7 agosto 1984.

Roma, addì 26 giugno 1987.

Il Ministro: PIGA

87A6081

MINISTERO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 9 luglio 1987

Determinazione dell'importo dell'aiuto per il grano duro di produzione 1987.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto 16 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 24 ottobre 1986 che, tenendo conto della relativa regolamentazione CEE vigente alla predetta data, reca norme riguardanti la concessione nel territorio della Repubblica dell'aiuto comunitario per il grano duro di produzione 1987.

Preso atto delle decisioni del Consiglio dei Ministri dell'agricoltura delle Comunità europee intervenute nella sessione del 30 giugno-1° luglio in materia di aiuto comunitario per il grano duro di produzione 1987;

Preso atto, altresì, che con le predette decisioni il tasso di conversione dell'ECU in lire italiane è stato fissato per il settore dei cereali in lire 1.597;

Visto il regolamento CEE della commissione n. 2835/77 del 19 dicembre 1977, che stabilisce modalità applicative che gli Stati membri debbono tener presenti ai fini della concessione dell'aiuto per il grano duro, in particolare l'art. 6;

Atteso che, per dare completa attuazione nel territorio della Repubblica alle norme comunitarie concernenti l'aiuto al grano duro di produzione 1987, occorre emanare ulteriori disposizioni nazionali che, avuto riguardo a quelle comunitarie sopra citate, completano le norme applicative contenute nel citato decreto 16 ottobre 1986;

Decreta:

Art. 1.

L'importo dell'aiuto per il grano duro di produzione 1987 è fissato in L. 194.514,60 per ogni ettaro di superficie in cui è stata effettuata la semina e conseguito il raccolto.

Art. 2.

In ottemperanza al disposto dell'art. 6 del regolamento CEE n. 2835/77 della commissione del 19 dicembre 1977 il pagamento dell'aiuto agli aventi diritto deve essere effettuato entro il 30 aprile 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 luglio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A6024

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 24 giugno 1987.

Programma sistematico di interventi miranti alla più efficace lotta contro le frodi e le sofisticazioni degli alimenti e delle bevande.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ**E****IL MINISTRO****DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, concernente «Misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari»;

Visto in particolare l'art. 6 di detto decreto-legge, convertito con legge 7 agosto 1986, n. 462, che prevede la definizione di un programma sistematico di interventi per una più efficace lotta contro le frodi e le sofisticazioni degli alimenti e delle bevande;

Considerata l'esigenza pregiudiziale di fornire a tal fine alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano le necessarie indicazioni atte ad assicurare un omogeneo e razionale esercizio dei compiti di controllo della produzione, distribuzione e somministrazione di alimenti e bevande nonché dell'entità dei fattori di inquinamento ambientale comunque rilevanti anche ai fini della contaminazione degli alimenti;

Ritenuto, altresì, necessario fornire allo stesso fine direttive specifiche di massima agli uffici periferici preposti alla prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari;

Decretano:

Articolo unico

E approvato l'unito allegato recante il programma di cui alle premesse.

Roma, addì 24 giugno 1987

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

*Il Ministro
dell'agricoltura e delle foreste*
PANDOLFI

ALLEGATO

*Capitolo I***CRITERI GENERALI**

Ai fini di stabilire un piano per la programmazione ed il coordinamento della vigilanza in materia di igiene degli alimenti e di

repressione delle sofisticazioni e delle frodi alimentari per l'anno successivo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano terranno conto dei seguenti elementi informativi concernenti il censimento:

dei laboratori di analisi esistenti nel territorio regionale (laboratori chimici e medico-micrografici e loro sezioni staccate del servizio sanitario nazionale — laboratori zooprofilattici degli istituti zooprofilattici sperimentali — altri laboratori autorizzati ai sensi dell'art. 1 della legge 30 aprile 1962, n. 283);

degli uffici e del personale incaricato di effettuare ispezioni e prelievi di campioni degli alimenti e dei fattori ambientali inquinanti;

della esistenza e della consistenza delle imprese di produzione e lavorazione di alimenti e bevande e della rete di distribuzione e somministrazione degli stessi prodotti nonché delle aziende che producono e commerciano materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti, additivi chimici, antiparassitari agricoli, sostanze e prodotti chimici che possono essere utilizzati nel campo alimentare.

Tale censimento potrà essere effettuato anche sulla base delle autorizzazioni sanitarie aggiornate rilasciate o sulla base dei dati esistenti presso le camere di commercio.

Si terrà altresì in debito conto sia l'entità della popolazione esistente nell'interland di competenza, sia le sorgenti e l'incidenza dei fattori di inquinamento ambientale.

*Capitolo II***ATTIVITÀ DEI LABORATORI DI ANALISI**

Per i requisiti minimi di strutturazione, di dotazione strumentale e qualificazione professionale del personale dei laboratori di analisi si dovrà tener conto di quanto fissato ai sensi del quarto comma dell'art. 16 della legge n. 462/1986, rapportato alle necessità locali, valutate in concreto alla luce dei parametri desumibili dal primo comma dello stesso articolo.

Per ciascun laboratorio dovrà, altresì, essere verificato se sulla base dei tempi tecnici necessari per eseguire le analisi routinarie con le attrezzature esistenti e con il personale in servizio venga in atto eseguito un numero congruo di analisi.

Nella prima attuazione, verrà tenuto anche presente, a titolo indicativo, per la valutazione del rendimento di tali strutture, la media delle analisi eseguite negli ultimi cinque anni in rapporto alla media di quelle eseguite nei cinque anni precedenti.

Ove necessario, sulla base dei dati cui è informata la programmazione e tenuto conto dell'ovvia esigenza di economicità di gestione potranno essere prescelti, a livello regionale o interregionale, uno o più laboratori da specializzare per l'esecuzione di analisi che richiedono attrezzature di peculiare complessità e di costi di gestione elevati nonché l'utilizzazione di personale particolarmente specializzato.

Potranno, inoltre, essere affidate ai suindicati laboratori specializzati anche le analisi sull'inquinamento ambientale di particolare specificità.

*Capitolo III***PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO**

Nell'ultimo trimestre di ciascun anno le autorità regionali competenti provvederanno alla stesura di un piano per la programmazione ed il coordinamento della vigilanza in materia di igiene degli alimenti e di inquinamento ambientale da valere per l'anno successivo, tenendo conto che tali operazioni dovranno risultare informate sia a criteri di prevenzione dei fenomeni di frodi e adulterazione, sia alla loro repressione.

Le regioni, sulla base delle strutture esistenti, prenderanno in considerazione la potenzialità operativa dei laboratori, per predisporre le analisi che sarà possibile eseguire nell'anno successivo. Nel calcolo generale verrà tenuto conto sia degli interventi analitici in campo alimentare che a livello di contaminazione ambientale.

Fissata la potenzialità di ciascun laboratorio per le analisi degli alimenti le autorità regionali programmeranno i controlli ordinari sulla base delle considerazioni più oltre riportate.

Saranno privilegiati i controlli sugli alimenti all'origine dei circuiti produttivi-commerciali, rapportandoli direttamente alla potenzialità degli stessi.

A tal proposito dovranno essere previsti controlli periodici ordinari presso tutte le industrie esistenti negli ambiti di competenza territoriale di ogni singola U.S.L.

I controlli all'origine presso gli stabilimenti di produzione permetteranno di ridurre i controlli nel circuito commerciale; questi ultimi potranno essere indirizzati prevalentemente alla controverifica e all'integrazione di quelli fatti all'origine, nonché a mettere in evidenza, al fine di eliminarle, le eventuali disfunzioni del sistema distributivo e del sistema di somministrazione.

Nell'ambito dei controlli da programmare nel circuito commerciale-distributivo sarà il caso di prevedere che un'aliquota degli stessi venga riservata al controllo di partite di prodotti alimentari di provenienza estera da effettuare presso i depositi all'ingrosso dove tali prodotti pervengono, tenuto conto dell'impossibilità, in linea di massima, di effettuare controlli diretti all'origine.

Per ciascun alimento verrà fissata l'entità dei prelievi annuali, tenuto conto dell'incidenza dell'alimento stesso nel sistema produttivo-commerciali delle zone che fanno capo a ciascun laboratorio di analisi.

Formeranno, altresì, oggetto di programmazione anche i controlli sui trattamenti degli animali con sostanze non consentite, sui residui di additivi e farmaci impiegati nell'alimentazione e nella terapia del bestiame le cui produzioni sono destinate all'alimentazione umana.

La potenzialità operativa di ciascun laboratorio dovrà essere utilizzata, per un'aliquota predeterminata, nell'esecuzione di analisi per i controlli ordinari; la restante parte sarà utilizzata per analisi riguardanti casi imprevisti, nonché per controlli conoscitivi disposti dal Ministero della sanità, dalle autorità sanitarie territoriali e per interventi della Magistratura.

Qualora gli interventi straordinari non coprissero l'aliquota a loro destinata i laboratori provvederanno ad utilizzare tale disponibilità maggiorando di pari entità le analisi ordinarie.

Per ciascun alimento saranno indicati i requisiti igienici, di qualità o in genere normativi che occorre controllare analiticamente.

Tutte le limitazioni prescritte per ciascun alimento formeranno oggetto di controllo, almeno nelle quantità minime prefissate, anche nei casi in cui non vi siano state richieste formali da parte della autorità di vigilanza.

Dovranno formare, altresì, oggetto dei controlli analitici, sempre nei limiti prefissati dal programma, anche le adulterazioni degli alimenti evidenziate in sede di vigilanza ovvero ipotizzabili o sospettabili in ciascuna zona, nonché quelle evidenziate sulla base dei dati che saranno acquisiti dal servizio informativo sanitario.

Qualora i referti analitici ottenuti ponessero in evidenza una notevole incidenza di casi di adulterazione o di frodi, una volta superato il limite previsto nel «programma ordinario» i relativi controlli potranno essere continuati utilizzando l'aliquota degli accertamenti straordinari.

I dati relativi alle analisi saranno forniti al S.I.S. secondo le modalità espressamente previste nell'apposito atto di indirizzo e coordinamento, di cui all'art. 8, secondo comma, della legge n. 462/1986.

Vanno programmati, altresì, anche i controlli per i quali non è necessario procedere a successive analisi, quali ad esempio la verifica delle etichette, dei registri di carico e scarico, delle bollette di trasporto, delle fatture e di tutta la documentazione prevista dalle vigenti leggi anche per finalità diverse da quelle sanitarie, ma che possono essere utili per i controlli sugli alimenti.

Tenuto conto, pertanto, che sul piano generale tutti gli alimenti e prodotti di uso alimentare sono assoggettati a vigilanza e quindi deve essere programmato il controllo, si ritiene che ogni programmazione annuale dovrà individuare anche uno o più categorie merceologiche di alimenti o di prodotti di uso alimentare o di contaminanti da sottoporre a monitoraggio intensivo.

Per quanto riguarda la prima attuazione di tale monitoraggio mirato si suggerisce che la scelta delle categorie debba ricadere sui residui degli antiparassitari agricoli; sull'olio di oliva nei vari tipi classificati dalla legge, sul latte e suoi derivati.

Capitolo IV

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DELL'ISPettorato CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLE FRODI AGRO-ALIMENTARI

Nel piano annuale di interventi mirati alla lotta contro le frodi e le sofisticazioni agro-alimentari, l'ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari, programma azioni di indirizzo e di coordinamento sia nel settore concernente l'attività di controllo sia in quello relativo all'attività di analisi, impartendo, di volta in volta, disposizioni agli uffici periferici, per meglio combattere le sofisticazioni alimentari, in base ad uniformi indirizzi.

A livello periferico, gli uffici per la prevenzione e la repressione delle sofisticazioni agro-alimentari devono integrare ed aggiornare l'anagrafe di tutte le ditte che producono, detengono o commercializzano i prodotti oggetto di controllo.

A tal fine possono avvalersi anche dei dati che saranno rilevati dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione di quanto disposto nel capitolo I, mettendo a disposizione delle regioni e province autonome i dati anagrafici in loro possesso.

Gli uffici periferici devono, altresì:

programmare interventi in tutti i settori merceologici di tipo agroalimentare privilegiando gli aspetti economici e di frode, senza, peraltro, trascurare i prodotti agrari e le sostanze di uso agrario, quali sementi, concimi, antiparassitari, mangimi, etc., che possano incidere direttamente o indirettamente sull'alimentazione umana, sulla salute pubblica, nonché sull'inquinamento ambientale;

sottoporre tutte le ditte a controlli sistematici, intensificando l'attività di vigilanza specialmente in corrispondenza dei vari cicli produttivi (campagna vendemmiale, periodo delle semine etc.).

Il piano di intervento deve prevedere altresì controlli incrociati, al fine di accertare la regolarità dei movimenti dei prodotti, in special modo di quelli per i quali la vigente normativa non prevede un'apposita scaricabilità delle materie prime e dei prodotti finiti (registri di carico e scarico), come, ad esempio, per gli oli, i formaggi, le conserve alimentari etc.;

instaurare rapporti di proficua collaborazione, nell'ambito della circoscrizione territoriale dei singoli uffici, con gli altri organismi incaricati dei controlli nel settore agro-alimentare (nuclei antisofisticazioni dell'Arma dei carabinieri, Corpo della Guardia di finanza, Corpo forestale dello Stato, Polizia di Stato), prevedendo, se del caso, piani operativi coordinati;

indirizzare, in particolare, l'attività di analisi verso la ricerca di sostanze antifermentative non consentite, specie nei prodotti contenenti residui zuccherini (vini dolci o amabili), nonché alla qualificazione degli alcoli, in relazione alle materie zuccherine di provenienza (N.M.R.).

87A6128

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 20 maggio 1987.

Modificazioni alle caratteristiche tecniche dei buoni postali fruttiferi.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il regio decreto-legge 26 dicembre 1924, n. 2106, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 10 luglio 1925, n. 1241, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto il libro III, capo VI, del testo unico delle disposizioni in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il decreto ministeriale 18 marzo 1947, e successive modificazioni, che stabilisce le caratteristiche tecniche dei buoni postali fruttiferi;

Vista la deliberazione n. 457 del 5 gennaio 1987 del comitato centrale dei buoni postali fruttiferi, con la quale è stata approvata l'introduzione di apposite timbratrici manuali, riproducenti, nel verso, le scadenze temporali ed i relativi tassi percentuali lordi di interesse;

Decreta:

Art. 1.

Le caratteristiche tecniche dei buoni postali fruttiferi della serie «ordinaria» e della serie speciale «a termine» sono modificate.

Nel verso dei buoni della serie ordinaria, in corrispondenza del buono in senso verticale, vi sono le seguenti leggende:

Buono postale fruttifero emesso il
19... uno spazio circolare per il bollo dell'ufficio postale con a fianco indicato l'impiegato postale

Il presente buono potrà essere riscosso a vista presso l'ufficio di emissione, e, con preavviso di sei giorni, in altri uffici.

I tassi sono suscettibili di variazioni successive a norma di legge. L'ammontare degli interessi è soggetto alle trattenute fiscali previste dalla legge.

Entro il primo anno sarà rimborsato il solo capitale. Segue spazio in bianco nel quale, all'atto della emissione, l'ufficio P.T. apporrà apposito bollo indicante la serie, le scadenze temporali ed i relativi tassi percentuali lordi di interesse.

Seguono, poi, le seguenti leggende:

Dal 21° al 30° anno sarà corrisposto un interesse semplice al tasso massimo raggiunto.

Dal 1° gennaio del 31° anno solare successivo a quello di emissione, il buono non riscosso cessa di essere fruttifero e l'avente diritto può ottenere il rimborso entro il termine di prescrizione di cinque anni.

Ricevuta la somma di lire in cifre e lettere a saldo del presente buono, compresi gli interessi maturati a tutto oggi.

li 19 L'intestatario
L'impiegato postale

A sinistra di questa leggenda vi è un rettangolino punteggiato con le leggende, poste in alto e in basso, «bollino frazionario» e uno spazio circolare per il bollo dell'ufficio postale.

Nel verso dei buoni postali fruttiferi della serie speciale «a termine», in corrispondenza del buono in senso verticale, vi sono le seguenti leggende:

Buono postale fruttifero a termine emesso il
19 uno spazio circolare per il bollo dell'ufficio postale con a fianco indicato L'impiegato postale

Il presente buono potrà essere riscosso a vista presso l'Ufficio di emissione, e, con preavviso di sei giorni, in altri uffici.

Il buono non riscosso a compimento dell'ultimo periodo sotto indicato, cessa di essere fruttifero e l'avente diritto può ottenere il rimborso entro il termine di prescrizione di cinque anni, a decorrere dal 1° gennaio successivo dell'anno in cui cessa la fruttuosità.

Segue spazio in bianco nel quale, all'atto dell'emissione, l'ufficio P.T. apporrà apposito bollo indicante la serie, il numero degli anni in cui raddoppia e quello in cui triplica il capitale, i tassi percentuali lordi di interesse corrisposti nel caso di riscossione prima dei termini.

Seguono, poi, le seguenti leggende:

Se riscosso prima della scadenza dei termini si applicano i tassi vigenti per i buoni p.f. ordinari diminuiti dello 0,50%.

Entro il primo anno sarà rimborsato il solo capitale.

I tassi sono suscettibili di variazioni successive a norma di legge. L'ammontare degli interessi è soggetto alle trattenute fiscali previste dalla legge.

Ricevuta la soma di lire in cifre e lettere a saldo del presente buono compresi gli interessi maturati a tutt'oggi. li 19 L'intestatario L'impiegato postale.....

A sinistra di questa leggenda vi è un rettangolino punteggiato con le leggende, poste in alto e in basso, «bollino frazionario», e uno spazio circolare per il bollo dell'ufficio postale.

Art. 2.

Rimangono immutate tutte le altre caratteristiche tecniche dei buoni postali fruttiferi indicate nei precedenti decreti ministeriali.

Art. 3.

I buoni con le caratteristiche tecniche di cui al presente decreto, saranno posti in circolazione dopo l'esaurimento delle scorte attualmente esistenti.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1987

Il Ministro del tesoro
GORIA

*Il Ministro delle poste
e delle telecomunicazioni*
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1987
Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 187

87A6126

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di tre richieste di referendum popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 16 luglio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dieci cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete voi l'abrogazione del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827 (*Gazzetta Ufficiale* 26 ottobre 1935), contenente norme sul "Perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale" convertito in legge, con modificazioni, nella legge 6 aprile 1936, n. 1155?».

Dichiarano altresì di eleggere domicilio in Roma, circoscrizione Gianicolense, 47/D, presso l'avv. Antonio Taramelli.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 16 luglio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dieci cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete voi l'abrogazione dell'art. 6 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463 (*Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 12 settembre 1983), contenente "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini" convertito in legge, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638 (*Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 21 novembre 1983)?».

Dichiarano altresì di eleggere domicilio in Roma, circoscrizione Gianicolense, 47/D, presso l'avv. Antonio Taramelli.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 16 luglio 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dieci cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali di voler promuovere una richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

«Volete voi l'abrogazione dell'art. 9 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 791 (*Gazzetta Ufficiale* n. 358 del 31 dicembre 1981) contenente "Disposizioni in materia previdenziale", convertito in legge, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 54 (*Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 1° marzo 1982)?».

Dichiarano altresì di eleggere domicilio in Roma, circoscrizione Gianicolense, 47/D, presso l'avv. Antonio Taramelli.

87A6170

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Provvidenze in favore delle imprese radiofoniche di informazione di cui all'art. 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67

L'art. 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, concernente provvidenze in favore delle imprese radiofoniche che trasmettono quotidianamente propri programmi informativi su avvenimenti politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o letterari, fissa il termine di scadenza della presentazione delle domande stabilito al 10 settembre c.a.

Le domande, a firma del legale rappresentante dell'impresa radiofonica, redatte su carta bollata secondo il seguente modello, dovranno essere spedite, per mezzo di raccomandata postale, improrogabilmente entro e non oltre il 10 settembre corrente anno al seguente indirizzo: Servizio dell'editoria, via Boncompagni, 15 - 00187 Roma.

Modello di domanda
(su carta da bollo da L. 3.000)

Al Servizio dell'editoria Via Boncompagni, 15 00187 ROMA

Il sottoscritto,
titolare dell'impresa radiofonica
ovvero: rappresentante legale della società (ragione sociale), con sede legale in via (città e indirizzo)
esercitante l'impresa di radiodiffusione delle trasmissioni contraddistinte dalla testata registrata presso il tribunale di
chiede di essere ammesso per l'anno 1986 alle seguenti provvidenze ai sensi dell'art. 11 della legge 25 febbraio 1987, n. 67:

a) riduzioni tariffarie per (segnare le voci che interessano, indicando gli estremi delle utenze interessate):
spedizioni in abbonamento postale;
telefono;
cessione in uso di circuiti telefonici;
telex;
telegrafo;
energia elettrica;

b) rimborso dell'80 per cento delle spese per l'abbonamento ai servizi delle seguenti agenzie di informazione a diffusione nazionale (in numero massimo di tre) dell'ammontare accanto a ciascuna agenzia indicata:

1) indirizzo
2) »
3) »

c) (solo per le testate radiofoniche organi di partiti politici rappresentati in almeno un ramo del Parlamento) contributo corrispondente al 70 per cento della media dei costi risultanti dai bilanci 1985 e 1986.

Data,

Il titolare
o il legale rappresentante

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante dell'impresa radiofonica, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti:

1) la sede legale dell'impresa, l'ubicazione degli impianti di trasmissione, la frequenza utilizzata, nonché l'ambito territoriale raggiunto dalle trasmissioni;

2) la testata radiofonica giornalistica che contraddistingue le trasmissioni di una stessa stazione emittente e il tribunale presso cui è stata effettuata la registrazione;

3) il giornalista professionista o pubblicista direttore responsabile della testata;

4) il proprietario della testata nel caso che esso sia distinto dalla persona fisica o dalla società che esercita l'impresa radiofonica;

5) le ore di trasmissione quotidiane effettuate in ciascun giorno dell'anno di riferimento dei contributi tra le ore 7 e le ore 20;

6) le ore di trasmissione dei propri programmi informativi su avvenimenti politici e/o religiosi e/o economici e/o sindacali e/o sociali e/o letterari, con indicazione della percentuale rappresentata sulle ore di trasmissione di cui al punto 5);

7) il numero di codice fiscale e di partita IVA dell'impresa;

b) copia autentica in bollo dell'atto costitutivo, dello statuto vigente e del verbale dell'assemblea che ha proceduto alla nomina degli organi sociali in carica della società esercente l'impresa di radiodiffusione, oppure certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della persona fisica che eserciti l'impresa;

c) nel caso che la società esercente l'impresa di radiodiffusione sia costituita in forma cooperativa, atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante della cooperativa, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente l'elenco dei soci al 31 dicembre di ogni anno di riferimento dei contributi, con la qualifica professionale, nonché nel caso delle cooperative di cui al quarto comma dell'art. 6 della legge 5 agosto 1981, n. 416, così come sostituito dall'art. 4 della legge, l'elenco dei dipendenti dell'impresa aventi rapporto di lavoro regolato dal contratto di lavoro giornalistico e clausola di esclusiva con la cooperativa medesima;

d) certificato del competente tribunale da cui risulti la registrazione della testata radiofonica giornalistica trasmessa;

e) il palinsesto dei programmi trasmessi, reso con atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante dell'impresa radiofonica, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per le sole imprese di radiodiffusione sonora di testate organi di partito politico, in aggiunta ai documenti suindicati dovranno essere allegati alle domande anche:

f) bilanci dell'anno di riferimento dei contributi e dell'anno precedente redatti ai sensi dell'art. 2217 del codice civile;

g) certificazione degli stessi da parte di società avente i requisiti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136, all'uopo autorizzate dalla Commissione nazionale per le società e la borsa, e speciale relazione per gli anni 1985 e 1986, nel caso vengano richiesti i contributi di cui al secondo comma dell'art. 11 per l'anno 1986, con particolareggiata evidenziazione dei costi;

h) atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti che il soggetto esercente la impresa radiofonica non sia editore o controlli, direttamente o indirettamente, organi di informazione che usufruiscano dei contributi di cui al sesto comma dell'art. 9 della legge 25 febbraio 1987, n. 67.

87A6171

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 1° gennaio 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore pulizie industriali operanti nel comune di Ottana il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato dal 5 luglio 1984 al 3 ottobre 1984.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 9 luglio 1986.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 31 marzo 1986 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.r.l. Arteco architettura, con sede in Napoli, è prolungata fino al 1° luglio 1987.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 29 agosto 1986 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla ditta T.S.A. ex Arcos di Albisola Marina (Savona), il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato con decorrenza dal giorno successivo al centottantesimo di corresponsione fino al 4 luglio 1987.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 22 febbraio 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla ditta Laminatoio Govine di Pisogne (Brescia), è prolungata fino al 14 febbraio 1987.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dall'8 marzo 1986 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla ditta A.S.O. di Ospitaletto (Brescia), il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato con decorrenza dal giorno successivo al centottantesimo di corresponsione fino al 12 dicembre 1986.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dall'8 gennaio 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla ditta S.r.l. Officine Brero di Druento (Torino), il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato con decorrenza dal giorno successivo al centottantesimo di corresponsione fino al 16 ottobre 1985.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dall'8 gennaio 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.r.l. Officine Brero di Druento (Torino), è prolungata fino al 14 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dall'8 gennaio 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.r.l. Officine Brero di Druento (Torino), è prolungata fino al 13 luglio 1986.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dall'8 gennaio 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale dalla S.r.l. Officine Brero di Druento (Torino), è prolungata fino al 9 gennaio 1987.

87A5985

**Provvedimenti concernenti
il trattamento straordinario di integrazione salariale**

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

- 1) *S.r.l. Bertani*, con sede e stabilimento in Avio (Trento):
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 30 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: sì.
 - 2) *S.p.a. Seco Blitz Italia*, con sede e stabilimento in Levico Terme (Trento), fallita in data 15 novembre 1984:
periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
 - 3) *S.p.a. Secoblitz Italia*, con sede e stabilimento in Levico Terme (Trento), fallita in data 15 novembre 1984:
periodo: dal 18 maggio 1987 al 14 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79 (ultima concessione).
 - 4) *Ditta Alpe industrie meccaniche*, sede e stabilimento in Rovereto (Trento), fallita in data 4 luglio 1984:
periodo: dal 12 gennaio 1987 al 3 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 12 novembre 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79 (ultima concessione).
 - 5) *S.p.a. Nascivera*, con sede e stabilimento in Rovereto (Trento), fallita in data 17 agosto 1984:
periodo: dal 23 febbraio 1987 al 16 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79 (ultima concessione).
 - 6) *S.p.a. Seta*, con sede e stabilimento in Bolzano:
periodo: dal 23 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: no;
legge n. 416/81, artt. 35 e 37.
 - 7) *S.p.a. I.F.I. Calcestruzzi*, con sede in Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) e stabilimento in S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno):
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: sì.
- Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 16 aprile 1987, n. 009168, punto 48.
- 8) *S.p.a. I.F.I. Calcestruzzi*, con sede in Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) e stabilimento in S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno):
periodo: dal 25 agosto 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: sì.

- 9) *S.r.l. Sintar*, con sede in Ascoli Piceno:
periodo: dal 19 maggio 1986 al 22 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: sì.
- 10) *Ditta Cinti Sergio costruzioni*, con sede in Ancona, fallita in data 17 luglio 1986:
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 28 luglio 1986;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 11) *Ditta Shepers Daniel*, con sede e stabilimento in Angeli di Rosora (Ancona), fallita in data 21 luglio 1986:
periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 21 luglio 1986;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 12) *S.d.f. M.R. di Fidelangeli Maria Rosa e Innocenti Silvano*, con sede e stabilimento in Castelfellino (Ancona), fallita in data 14 marzo 1986:
periodo: dal 16 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 30 ottobre 1985;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 13) *S.p.a. Laterizi speciali e ceramiche B.T.O., Bartoloni*, con sede e stabilimento in Treina (Macerata):
periodo: dal 5 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 7 luglio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 14) *S.p.a. Eko*, con sede e stabilimento in Recanati (Macerata), fallita in data 21 maggio 1986:
periodo: dal 24 novembre 1986 al 23 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 21 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 15) *S.p.a. Rogin*, con sede e stabilimento in Potenza Picena (Macerata), fallita in data 19 luglio 1986:
periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 16) *S.p.a. SPEA*, con sede e stabilimento in San Atto di Teramo:
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: sì.
- 17) *S.p.a. Calzaturificio Damiano*, con sede e stabilimento in Guardiagrele (Chieti):
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: sì.
- 18) *S.p.a. Stanford*, con sede in Bologna e stabilimento in Martinsicuro (Teramo), fallita in data 29 aprile 1986:
periodo: dal 27 aprile 1987 al 25 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 20 gennaio 1986;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.

- 19) *S.a.s. Laterizi Branella di Branella Pierino* (già *Ditta Branella Pierino Laterizi*), con sede e stabilimento in Roseto degli Abruzzi (Teramo):
periodo: dal 2 febbraio 1987 al 2 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: sì.
- 20) *S.p.a. Fabel manifatture*, con sede e stabilimento in Alba Adriatica (Teramo), fallita in data 16 marzo 1985:
periodo: dal 13 aprile 1987 all'11 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 12 aprile 1983;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 21) *S.a.s. Lateran*, con sede e stabilimento in Strongoli (Catanzaro):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: sì.
- 22) *S.p.a. Mancuso e Ferro*, con sede e stabilimento in Cosenza:
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: sì.
- 23) *S.a.s. De Rose Giuseppe e C. di Francesco De Rose*, con sede e stabilimento in Montalto Uffugo (Cosenza), fallita in data 9 novembre 1983:
periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1985: dal 23 luglio 1983;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 24) *S.a.s. Italsolai*, con sede in Spezzano Albanese (Cosenza) e stabilimento in Castrovillari (Cosenza):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 25) *S.p.a. Sigma elettronica* (già *Calzaturificio Sigma*), con sede in Cagliari e stabilimento in Iglesias (Cagliari):
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: riconversione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 26 giugno 1983;
pagamento diretto: sì.
- 26) *S.p.a. Sigma elettronica* (già *Calzaturificio Sigma*), con sede in Cagliari e stabilimento in Iglesias (Cagliari):
periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: riconversione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 26 giugno 1983;
pagamento diretto: sì.
- 27) *S.p.a. Meccanica costruzioni*, con sede in Sassari e cantieri in Scala di Giocca (Sassari):
periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 18 luglio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 28) *S.p.a. Firestone Italia* già *Brema S.p.a.*, sede legale in Bari, stabilimenti di Bari e sedi periferiche di Catania, Napoli, Roma, Bologna, Torino, Milano e Padova:
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 29) *S.r.l. Mi.Mer.*, con sede e stabilimento in Riccia (Campobasso):
periodo: dal 29 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: sì.
- 30) *S.r.l. I.C.L.A.T.*, con sede in Campobasso:
periodo: dal 2 febbraio 1987 al 2 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 4 agosto 1986;
pagamento diretto: sì.
- 31) *Ditta Navalmotor*, con sede in Trieste:
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 32) *S.p.a. F.I.S.A. - Fabbrica italiana sedili autoferrotranviari*, con sede e stabilimento in Osoppo (Udine):
periodo: dal 1° marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 33) *S.r.l. Comello*, con sede in Magnano in Riviera (Udine):
periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985: dal 23 luglio 1984;
pagamento diretto: sì.
- 34) *S.p.a. Vettoresina*, con sede in Pavoletto (Udine):
periodo: dal 16 febbraio 1987 al 16 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 19 agosto 1985;
pagamento diretto: sì.
- 35) *S.n.c. Eredi Benini Marsilio e C.*, con sede in Odolo (Brescia) e stabilimento in Bondone (Trento), fallita in data 25 giugno 1985:
periodo: dal 22 dicembre 1986 al 21 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 27 novembre 1984;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 36) *S.n.c. Eredi Benini Marsilio e C.*, con sede e stabilimento in Odolo (Brescia), fallita in data 25 giugno 1985:
periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 37) *S.p.a. Milanplast*, con sede e stabilimento in Aulla (Massa Carrara):
periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: sì.
- 38) *S.p.a. Eniricerche*, con sede in Monterotondo (Roma):
periodo: dal 11 agosto 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 11 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

- 1) *S.p.a. Co.Ge.I. - Costruzioni generali italiane*, con sede e stabilimento in Tremestieri Etneo (Catania):
periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: no.

- 2) *S.p.a. Impresital*, con sede e stabilimento in Tremestieri Etneo (Catania):
periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986; dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: no.
- 3) *S.r.l. I.C.A.F. Industria calzature femminili*, con sede e stabilimento in Palermo:
periodo: dal 1° novembre 1985 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si.
- 4) *S.r.l. I.C.A.F. Industria calzature femminili*, con sede e stabilimento in Palermo:
periodo: dal 4 maggio 1986 al 1° novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si.
- 5) *S.a.s. Bulfon comm. Andrea & Figli*, con sede in Udine:
periodo: dal 1° settembre 1986 al 19 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.
- 6) *S.a.s. Bulfon comm. Andrea & Figli*, con sede in Udine, fallita in data 20 marzo 1987:
periodo: dal 20 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.
- 7) *S.p.a. Confezioni Tiglio*, con sede e stabilimento in Moruzzo (Udine):
periodo: dal 1° ottobre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: si.
- 8) *S.p.a. I.L.C.A. Industria lavorazione carni e affini*, con sede e stabilimento in Modugno (Bari):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: no.
- 9) *Simone Vittoria*, titolare del *Maglificio Victoria*, con sede in Altamura (Bari), fallita in data 30 settembre 1986:
periodo: dal 30 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 30 settembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.
- 10) *S.p.a. Alco*, con sede e stabilimento in Bari:
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: no.
- 11) *S.p.a. Manifatture tessili centrali*, con sede e stabilimento in Trevi (Perugia):
periodo: dal 7 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 7 maggio 1986;
pagamento diretto: si.
- 12) *Vadalà Antonio*, con sede e stabilimento in Roggiano Gravina (Cosenza):
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 20 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.
- 13) *S.p.a. M.D.M. Alquati* (già *G.M. Alquati*), con sede e stabilimento in Oristano:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.
- 14) *S.p.a. M.D.M. Alquati* (già *G.M. Alquati*), con sede e stabilimento in Oristano:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.
- 15) *S.p.a. Costruzioni meccaniche Pesaro*, con sede e stabilimento in Pesaro:
periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1983; dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si.
- 16) *S.p.a. Confezioni di Filottrano*, con sede e stabilimento in Filottrano (Ancona):
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1984; dal 26 dicembre 1983;
pagamento diretto: no.
- 17) *S.p.a. Confezioni di Filottrano*, con sede e stabilimento in Filottrano (Ancona):
periodo: dal 23 giugno 1986 al 23 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1984; dal 26 dicembre 1983;
pagamento diretto: no.
- 18) *S.p.a. Confezioni di Filottrano*, con sede e stabilimento in Filottrano (Ancona):
periodo: dal 24 dicembre 1986 al 23 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1984; dal 26 dicembre 1983;
pagamento diretto: no.
- 19) *S.p.a. Confezioni di Filottrano*, con sede in Filottrano (Ancona) e stabilimento in Matelica (Macerata):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: no.
- 20) *S.p.a. Confezioni di Filottrano*, con sede in Filottrano (Ancona) e stabilimento in Matelica (Macerata):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: no.
- 21) *S.p.a. Confezioni di Filottrano*, con sede in Filottrano (Ancona) e stabilimento in Terentola (Arezzo):
periodo: dal 31 dicembre 1985 al 31 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 31 dicembre 1985;
pagamento diretto: no.
- 22) *S.p.a. Confezioni di Filottrano*, con stabilimento in Orvieto (Terni):
periodo: dal 3 novembre 1985 al 31 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 3 novembre 1985;
pagamento diretto: no.
- 23) *S.p.a. Conceria grande ufficiale Antonio Roversi*, in liquidazione, con sede e stabilimento in Matelica (Macerata):
periodo: dal 13 luglio 1986 al 10 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986; dal 10 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

- 24) *S.p.a. Stacchiotti*, con sede e stabilimento in Appignano (Macerata):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: sì.
- 25) *S.r.l. S.I.A. Società italiana alimenti*, sede di Grottammare (Ascoli Piceno) e stabilimento di Rotella (Ascoli Piceno):
periodo: dal 15 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 15 gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 26) *S.r.l. S.I.A. Società italiana alimenti*, sede di Grottammare (Ascoli Piceno) e stabilimento di Rotella (Ascoli Piceno):
periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 15 gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 27) *S.r.l. New Dopan*, sede e stabilimento in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), fallita in data 3 luglio 1986:
periodo: dal 3 luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 3 luglio 1986;
pagamento diretto: sì;
legge n. 301/79.
- 28) *S.r.l. New Dopan*, sede e stabilimento in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), fallita in data 3 luglio 1986:
periodo: dal 4 gennaio 1987 al 4 luglio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 3 luglio 1986;
pagamento diretto: sì;
legge 301/79.
- 29) *S.r.l. C.I.D.A.* sede e stabilimento in Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno):
periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 20 ottobre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 30) *S.p.a. B.R.*, con sede di S. Leo (Pesaro) e stabilimenti di Torello di S. Leo Ponte degli Alberi di Montefelcino Pantiera di Pennabilli Osteria Nuova di Monte Labbate Urbino Calmazzo di Fossombrone Pontemessa di Pennabilli (Pesaro) Spadarolo di Rimini e Pianventena di S. Giovanni in Marignano (Forlì):
periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 31) *S.p.a. Keller Italia*, con sede e stabilimento in Larino (Campobasso):
periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 15 settembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 32) *S.p.a. Bottega Veneta*, con sede e stabilimento in Vicenza:
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 33) *S.p.a. I Veneti Società per l'industria ceramica*, con sede e stabilimento in Campo S. Martino (Padova):
periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 34) *S.p.a. Lifg Legatoria*, con sede e stabilimento in Resana (Treviso) fallita il 19 giugno 1986:
periodo: dal 19 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 35) *S.p.a. Arnaldo Mondadori editore*, con sede e stabilimento in Milano ed unità interessate in Verona:
periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dall'8 luglio 1983;
pagamento diretto: sì.
- 36) *S.p.a. Montebello*, (Gruppo Bonazzi), con sede e stabilimento in Montebello Vicentino (Vicenza):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 25 marzo 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: sì.
- 37) *S.p.a. Montebello*, (Gruppo Bonazzi), con sede e stabilimento in Montebello Vicentino (Vicenza):
periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 25 marzo 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: sì.
- 38) *S.r.l. Calzaturificio Farex Junior*, con sede e stabilimento in Palazzolo di Sona (Verona):
periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 39) *S.r.l. O.E.N. Liguria*, con sede in La Spezia, fallita il 3 novembre 1986:
periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 40) *S.r.l. Manifattura di Clusone*, con stabilimento in Clusone (Bergamo):
periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 41) *S.r.l. T.S.B.B. Industria mobili*, di Misinto (Milano), fallita il 22 aprile 1986:
periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 22 aprile 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 42) *S.p.a. Helena Rubinstein Italia*, con sede legale in Milano, sede amministrativa Assago (Milano) e stabilimenti di Assago e Buccinasco (Milano):
periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 43) *S.p.a. C.G.D. Messaggerie Musicali* di Milano:
periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 26 maggio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 44) *S.r.l. Tessitura F.lli Gargantini* (e non F.lli Gargantini) di Bernareggio (Milano):
periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 45) *S.p.a. SGS Microelettronica* (già *SGS Ates*), con sede legale in Catania, stabilimento in Agrate Brianza (Milano), uffici periferici distaccati presso: il centro commerciale Milanofiori di Assago (Milano), laboratorio di ricerche e sviluppo di Castelletto di Settimo Milanese (Milano) e centro commerciale di Colleoni di Agrate Brianza (Milano):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: sì.

- 46) *S.r.l. Sinco*, con sede in Milano e stabilimento in Carugate (Milano), fallita il 26 marzo 1985:
periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1983: dal 25 ottobre 1982;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 47) *S.p.a. Petruzzi e Branca* di Brescia, fallita il 9 luglio 1984:
periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 1° marzo 1983;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 48) *S.r.l. Siple* di Merate (Como), fallita il 5 giugno 1986:
periodo: dal 2 dicembre 1986 al 6 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 5 giugno 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 49) *S.p.a. Ibici* di Busto Arsizio (Varese):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986 e 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986, 16 aprile 1987: dal 1° giugno 1986;
pagamento diretto: sì.
- 50) *S.r.l. Cair* di Cologno Monzese (Milano), fallita il 6 febbraio 1986:
periodo: dal 3 novembre 1986 al 7 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 6 febbraio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 51) *Ditta G. Baretti* di Desio (Milano):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 marzo 1985: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: sì.
- 52) *S.p.a. Novaceta*, con sede in Milano e stabilimento in Magenta (Milano):
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: sì.
- 53) *S.a.s. Vemaplast* di Lodi (Milano), fallita il 20 marzo 1986:
periodo: dal 20 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 54) *S.a.s. Vemaplast* di Lodi (Milano), fallita il: 20 marzo 1986;
periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 55) *S.r.l. Nova Urano* di Baranzate di Bollate (Milano), fallita il 10 giugno 1986:
periodo: dal 10 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 56) *S.r.l. Nova Urano* di Baranzate di Bollate (Milano), fallita il 10 giugno 1986:
periodo: dall'8 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 57) *Ditta MEA - Middle East Airlines Airliban*, con sede in Roma e filiale di Milano:
periodo: dal 5 marzo 1984 al 2 settembre 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 58) *S.a.s. Meccanica Rosasco*, con sede e stabilimento in Rosasco (Pavia):
periodo: dal 20 agosto 1984 al 27 agosto 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 59) *S.p.a. Malerba G. & C.* di Garbagnate Milanese (Milano):
periodo: dal 27 febbraio 1984 al 29 luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1983: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: sì.
- 60) *S.p.a. Feltri Marone*, con sede in Brescia e stabilimento in Marone (Brescia):
periodo: dal 26 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: sì.
- 61) *S.r.l. Ghezzi Giuseppe* di Biassono (Milano), fallita il 10 maggio 1986:
periodo: dal 10 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 62) *S.n.c. Eredi di Rocca Antonio* di Lecco (Como), fallita il 25 luglio 1986:
periodo: dal 25 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 63) *S.r.l. Bani* di Milano, fallita il 27 maggio 1986:
periodo: dal 2 luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 64) *S.r.l. Campi & Calegari* di Varedo (Milano), fallita il 2 luglio 1986:
periodo: dal 2 luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 65) *S.r.l. Campi & Calegari* di Varedo (Milano), fallita il 2 luglio 1986:
periodo: dal 4 gennaio 1987 al 4 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
Art. 2 della legge n. 301/79.
- 66) *S.p.a. Feltri Marone*, con sede in Brescia e stabilimento in Marone (Brescia):
periodo: dal 23 febbraio 1987 al 23 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: sì.
- 67) *S.p.a. Strutture Ila*, con sede in Bergamo e stabilimento in Cerro al Lambro (Milano):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: sì.
- 68) *S.p.a. Strutture Ila*, con sede in Bergamo e stabilimento in Cerro al Lambro (Milano):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: sì.

- 69) *L.C.A. Editoriale*, con sede in Milano e unità di Grandate (Como):
periodo: dal 17 luglio 1984 al 13 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 70) *L.C.A. Editoriale*, con sede in Milano e unità di Grandate (Como):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 71) *L.C.A. Editoriale*, con sede in Milano e unità di Grandate (Como):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 72) *L.C.A. Editoriale*, con sede in Milano e unità di Grandate (Como):
periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 73) *Solvay & C.I.E S.A.*, per i soli cantieri di S. Vincenzo Cave di S. Carlo (Livorno), Ponteginori-Miniere Salgemma (Pisa):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 74) *Solvay & C.I.E S.A.*, per i soli cantieri di S. Vincenzo Cave di S. Carlo (Livorno), Ponteginori-Miniere Salgemma (Pisa):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 75) *Solvay & C.I.E S.A.*, per i soli cantieri di S. Vincenzo Cave di S. Carlo (Livorno), Ponteginori-Miniere Salgemma (Pisa):
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 76) *S.p.a. Due Palme* di Vighizzolo di Cantù (Como):
periodo: dal 5 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
causale: riorganizzazione - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 77) *S.p.a. Marefil* di Maclodio (Brescia):
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 78) *S.p.a. Marefil* di Maclodio (Brescia):
periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 79) *S.p.a. Ives Vetrolcolor - Industria vetraria saronnese* di Origgio (Varese):
periodo: dal 1° febbraio 1987 al 1° maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 80) *S.p.a. Cascami 1872*, sede in Milano e stabilimenti in Vigevano (Pavia) e Zuliano (Vicenza) (Gruppo Cascami):
periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: sì.
- 81) *S.r.l. Cascami filatura delle Venezie*, unità di tarcento (Udine) (Gruppo Cascami):
periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: sì.
- 82) *S.r.l. Cascami filatura* di Jesi, unità di Jesi (Ancona) (Gruppo Cascami):
periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: sì.
- 83) *S.r.l. Nuova filatura Cascami Vigevano*, sede di Milano, stabilimento di Vigevano (Pavia):
periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986 dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: sì.
- 84) *S.r.l. Cascami filatura delle Venezie*, estensione alle unità di Zuliano (Vicenza) Vigevano (Pavia) e Milano (Gruppo Cascami):
periodo: dal 21 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 27 novembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 85) *S.r.l. Cascami filatura delle Venezie*, estensione alle unità di Zuliano (Vicenza) Vigevano (Pavia) e Milano (Gruppo Cascami):
periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 27 novembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 86) *S.p.a. Manuli Cavi*, sede di Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Cles (Trento):
periodo: dal 2 marzo 1986 al 2 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: sì.
- 87) *S.p.a. Manuli Cavi*, sede di Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Cles (Trento):
periodo: dal 3 settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: sì.
- 88) *S.p.a. Ve.Va.*, con sede in S. Ermete (Forlì) e stabilimenti in S. Ermete e S. Giovanni in Marignano (Forlì):
periodo: dal 2 febbraio 1987 al 2 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: sì.
- 89) *S.p.a. Viro Innocenti* di Zola Predosa (Bologna):
periodo: dal 9 febbraio 1987 al 9 agosto 1987;
causale: ristrutturazione - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.
- 90) *S.p.a. Unit* di Casalfiumanese (Bologna):
periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 17 novembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 91) *Cooperativa Pievequinta a r.l.* di Forlì:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 92) *Coop. Pievequinta a r.l.* di Forlì:
periodo: dal 30 giugno 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 93) *S.p.a. Artilegno* di Riccione (Forlì), fallita il 16 gennaio 1986:
periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 16 gennaio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.

- 94) *S.p.a. Prefabbricati Cometa*, di Forlì:
periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 95) *S.p.a. S.O.M.* di Reggio Emilia:
periodo: dal 16 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 15 settembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 96) *Punti Matic* di Monte San Pietro (Bologna), fallita il 5 novembre 1985:
periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 97) *S.p.a. Cimatti Enrico*, con sede in Pioppo di Salverò-Grizzana (Bologna), fallita il 29 maggio 1984:
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 27 giugno 1984;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 98) *S.p.a. Cimatti Enrico*, con sede in Pioppo di Salverò-Grizzana (Bologna), fallita il 29 maggio 1984:
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 29 maggio 1987 (ultima);
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 27 giugno 1984;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 99) *S.p.a. Italvinum*, con sede legale in Bologna e stabilimento di Ferrara, fallita il 21 febbraio 1986:
periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 25 marzo 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 100) *S.p.a. Italvinum*, con sede legale in Bologna e stabilimento in Ferrara, fallita il 21 febbraio 1986:
periodo: dal 30 marzo 1987 al 27 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 25 marzo 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 101) *S.r.l. Lesy* di Parma:
periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 5 aprile 1986;
pagamento diretto: sì.
- 102) *S.p.a. Marvel* di Bologna:
periodo: dal 15 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: sì.
- 103) *S.n.c. Idea Jo* di Castelfranco Emilia (Modena), fallita il 20 agosto 1985:
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 23 agosto 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 104) *S.a.s. Cerealfiocco* di Cavezzo (Modena), fallita l'8 aprile 1986:
periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 105) *S.a.s. Cerealfiocco* di Cavezzo (Modena), fallita l'8 aprile 1986:
periodo: dal 2 marzo 1987 al 6 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 106) *S.p.a. Unicem*, stabilimento di Piacenza:
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: sì.
- 107) *S.p.a. Cenacchi* di Molinella (Bologna), fallita il 23 aprile 1985:
periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 30 luglio 1983: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 108) *S.p.a. Ceramiche La Campanella* di Pavullo del Frignano (Modena), fallita il 18 gennaio 1986:
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 109) *S.r.l. Calzaturificio Alba* di Cotignola (Ravenna), fallita il 28 novembre 1984:
periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 8 luglio 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 110) *S.p.a. Fortex Sidac* di Forlì:
periodo: dal 12 gennaio 1987 al 12 luglio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: sì.
- 111) *S.p.a. Stabilimento ceramico La Guglia* di Sassuolo (Modena):
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: sì.
- 112) *S.a.s. Jupes 80 di Galletti Roberto e C.* di Forlì:
periodo: dal 4 agosto 1986 al 29 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 113) *S.a.s. Jupes 80 di Galletti Roberto e C.* di Forlì, fallita il 30 ottobre 1986:
periodo: dal 30 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 114) *Zampi Rosa* di Bucine (Arezzo), fallita il 18 ottobre 1985:
periodo: dal 20 aprile 1986 al 18 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 115) *Zampi Rosa* di Bucine (Arezzo), fallita il 18 ottobre 1985:
periodo: dal 19 ottobre 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.

- 116) *Calzaturificio Belvedere* di S. Gimignano (Siena):
periodo: dal 18 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 117) *S.r.l. Calzaturificio Vaggio-di-Reggello* (Firenze):
periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 118) *S.r.l. Ceramiche toscane* di Montelupo Fiorentino (Firenze):
periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 119) *S.n.c. Confezioni Silvana*, sede in Montaione (Firenze) e stabilimenti in Montaione (Firenze) e Gambassi (Firenze):
periodo: dal 1° novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 120) *Golden Street* di Sesto Fiorentino (Firenze):
periodo: dal 15 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 121) *I.L.T. - Ind. laterizi toscane* di Chiusi Scalo (Siena):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 14 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: sì.
- 122) *Masi Lido* di Lari (Pisa):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° aprile 1984;
pagamento diretto: sì.
- 123) *Masi Lido* di Lari (Pisa):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 31 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° aprile 1984;
pagamento diretto: sì.
- 124) *S.p.a. Prefabbricati Peruzzi* di Montepulciano (Siena):
periodo: dal 1° maggio 1986 al 1° novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 125) *S.p.a. Runa*, sede in Scandicci (Firenze) e stabilimento di Scandicci (Firenze):
periodo: dal 1° agosto 1985 al 1° febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 126) *S.n.c. Valuna* di Certaldo (Firenze):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.
- 127) *Zampi Rosa* di Bucine (Arezzo), fallita il 18 ottobre 1985:
periodo: dal 18 ottobre 1985 al 19 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 128) *S.p.a. Costruzioni meccaniche* di Pesaro, con sede e stabilimento in Pesaro:
periodo: dal 24 novembre 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1983: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: sì.
- 129) *S.p.a. Impresital*, con sede e stabilimento in Tremestieri Etneo (Catania):
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: no.
- 130) *S.p.a. Co.Ge.I. - Costruzioni generali italiane*, con sede e stabilimento in Tremestieri Etneo (Catania):
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: riorganizzazione - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: no.
- 131) *S.p.a. I.L.C.A. - Industria lavorazione carni e affini*, con sede e stabilimento in Modugno (Bari):
periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: no.
- 132) *S.p.a. Confezioni di Filottrano*, con sede in Filottrano (Ancona) e stabilimento di Terentola (Arezzo):
periodo: dal 1° luglio 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 31 dicembre 1985;
pagamento diretto: no.
- Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
- L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.
- Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:
- 1) *S.p.a. S.I.C.A.M.*, con sede in Forno Canavese (Torino) e stabilimenti di Forno Canavese (Torino):
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: fallimento in data 31 gennaio 1986 - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 31 gennaio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
 - 2) *S.p.a. Fimu*, con sede in Carbonara Scrivia (Alessandria) stabilimenti di Carbonara Scrivia (Alessandria):
periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 22 novembre 1982: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: sì.
 - 3) *S.p.a. Miaba industrie*, con sede in Orbassano (Torino) stabilimenti di Orbassano (Torino):
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: fallimento in data 5 marzo 1986 - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
 - 4) *S.p.a. Miaba industrie*, con sede in Orbassano (Torino) stabilimenti di Orbassano (Torino):
periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 5 marzo 1986 - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.

- 5) *S.p.a. Miaba industrie*, con sede in Orbassano (Torino) e stabilimenti di Orbassano (Torino):
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: fallimento in data 5 marzo 1986 - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 4° febbraio 1982;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 6) *S.p.a. I.P.E. Nuova Bialetti*, con sede in Omegna (Novara) e stabilimenti di Omegna (Novara):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1982: dal 7 giugno 1982;
pagamento diretto: sì.
- 7) *S.p.a. Ceat cavi*, con sede in Torino, stabilimenti di Ascoli Piceno, Settimo Torinese (Torino) e uffici vendite nazionali:
periodo: dal 30 marzo 1987 al 27 settembre 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1982: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: sì.
- 8) *S.p.a. Manifattura Rotondi*, con sede in Milano e stabilimenti di Novara:
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: sì.
- 9) *S.r.l. Plaster*, con sede in Beinasco (Torino) e stabilimenti di Beinasco (Torino):
periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 10) *S.p.a. Maxel Vallee d'Aoste*, con sede in Gignod (Aosta) stabilimenti di Gignod (Aosta):
periodo: dal 5 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 11) *S.p.a. Stylon*, con sede in Vaprio d'Agogna (Novara) stabilimenti di Vaprio d'Agogna (Novara):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: fallimento in data 1° giugno 1985 - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 12) *S.p.a. Ceramica Stylon*, con sede in Vaprio d'Agogna (Novara) e stabilimenti di Vaprio d'Agogna (Novara):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: fallimento in data 1° giugno 1985 - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 13) *S.p.a. Solari & C di Udine*, con sede in Udine e stabilimenti di Artegna (Udine) e Udine:
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: sì.
- 14) *S.p.a. Maglificio Valley*, con sede in Pozzolo Formigaro (Alessandria) e stabilimenti di Pozzolo Formigaro (Alessandria):
periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1984: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: sì.
- 15) *S.p.a. Superga ora Società Triggiano*, con sede in Torino, per il solo stabilimento di Triggiano (Bari):
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: sì.
- 16) *S.p.a. Redona*, dal 1° gennaio 1987 *Pirelli trasmissioni industriali di Chieti*, con sede in Bergamo e stabilimenti di Bergamo:
periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: sì.
- 17) *S.p.a. National Imo Constructions*, con sede in Volvera (Torino) e stabilimenti di Volvera (Torino):
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: fallimento in data 2 maggio 1985 - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 27 luglio 1984;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 18) *S.p.a. Ceramiche Benesi*, con sede in Benevagienna (Cuneo) e stabilimenti di Benevagienna (Cuneo):
periodo: dal 22 dicembre 1986 al 21 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 24 settembre 1984;
pagamento diretto: sì.
- 19) *S.r.l. Tanodo*, con sede in Pietralba di Arcola (La Spezia) e stabilimenti di Pianezza (Torino):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 5 settembre 1984;
pagamento diretto: sì.
- 20) *S.r.l. Tanodo*, con sede in Pietralba di Arcola (La Spezia) e stabilimenti di Pianezza (Torino):
periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 5 settembre 1984;
pagamento diretto: sì.
- 21) *S.a.s. I.C.S.*, con sede in Hone (Aosta) e stabilimenti di Hone (Aosta):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: fallimento in data 11 giugno 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 22) *C.V.G. Sport*, con sede in Lillianes (Aosta) e stabilimenti di Issime (Aosta), Lillianes (Aosta):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: fallimento in data 11 giugno 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 23) *S.a.s. Honeconf*, con sede in Hone (Aosta) e stabilimenti di Hone (Aosta):
periodo: dal 16 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
causale: fallimento in data 9 dicembre 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 19 marzo 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 24) *S.a.s. Co.Fi.S.*, con sede in Volvera (Torino) e stabilimenti di Volvera (Torino):
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: sì.

- 25) *S.r.l. Interchim*, con sede in Torino, stabilimenti di Torino e Unità di Cirié (Torino):
periodo: dal 10 giugno 1985 al 7 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: sì.
- 26) *S.r.l. I.D.T. De Coster*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino:
periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: sì.
- 27) *S.r.l. Biscottificio Trerossi*, con sede in Ovada (Alessandria) e stabilimenti di Ovada (Alessandria):
periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: sì.
- 28) *S.p.a. Multibox Valdostana*, con sede in Sarre (Aosta) e stabilimenti di Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) e Pollein (Aosta):
periodo: dal 15 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: fallimento in data 15 luglio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 15 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 29) *S.p.a. Multibox Valdostana*, con sede in Sarre (Aosta) e stabilimenti di Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) e Pollein (Aosta):
periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: fallimento in data 15 luglio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 15 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 30) *S.a.s. Garavaglia*, e con sede in Trecate (Novara) e stabilimenti di Trecate (Novara):
periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 31) *S.p.a. Maglificio Maggia*, con sede in Occhieppo Superiore (Vercelli) e stabilimenti di Occhieppo Superiore (Vercelli):
periodo: dal 12 gennaio 1987 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: sì.
- 32) *S.p.a. Ricci Argentieri*, con sede in Alessandria e stabilimenti di Alessandria:
periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: sì.
- 33) *S.p.a. Almar*, con sede in Soriso (Novara) e stabilimenti di Soriso (Novara):
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 27 giugno 1986;
pagamento diretto: sì.
- 34) *S.p.a. Peirano*, con sede in Costigliole Saluzzo (Cuneo) e stabilimenti di Costigliole Saluzzo (Cuneo):
periodo: dal 1° aprile 1986 al 1° ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: sì.
- 35) *S.p.a. Pierano*, con sede in Costigliole Saluzzo (Cuneo) e stabilimenti di Costigliole di Saluzzo (Cuneo):
periodo: dal 2 ottobre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: sì.
- 36) *S.a.s. Cantina S. Maria del Piano di Bovone G. e C.*, con sede in Acqui Terme (Alessandria) e stabilimenti di Neive (Cuneo):
periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: fallimento in data 27 maggio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 37) *S.p.a. Morando Impianti*, con sede in Asti, stabilimenti di Asti:
periodo: dal 13 aprile 1987 all'11 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 13 ottobre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 38) *Soc. Azalea*, con sede in Ameno (Novara) e stabilimenti di Ameno (Novara):
periodo: dal 22 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: fallimento in data 22 maggio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 22 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 39) *S.r.l. Sipef*, con sede in Orio Canavese (Torino) e stabilimenti di Orio Canavese (Torino):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 30 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 40) *S.r.l. Sipef*, con sede in Orio Canavese (Torino) e stabilimenti di Orio Canavese (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 41) *S.r.l. Linfleur*, con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilimenti di Casale Monferrato (Alessandria):
periodo: dal 2 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 2 novembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 42) *S.a.s. Sampac di Nebiolo Rosanina & C.*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino:
periodo: dal 24 luglio 1985 al 24 gennaio 1986;
causale: fallimento in data 24 luglio 1985 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 24 luglio 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 43) *S.a.s. Sampac di Nebiolo Rosanina & C.*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino:
periodo: dal 25 gennaio 1986 al 24 luglio 1986;
causale: fallimento in data 24 luglio 1985 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 24 luglio 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 44) *S.a.s. Sampac di Nebiolo Rosanina & C.*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino:
periodo: dal 25 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 24 luglio 1985 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 24 luglio 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.

- 45) *S.a.s. Sampac di Nebiolo Rosanina & C.* con sede in Torino e stabilimenti di Torino:
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: fallimento in data 24 luglio 1985 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 24 luglio 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 46) *S.p.a. Farid*, con sede in Dogliani (Cuneo) e stabilimenti di Dogliani (Cuneo) Moncalieri (Torino):
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 47) *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma:
periodo: dal 17 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: fallimento in data 17 maggio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 17 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 48) *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma:
periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: fallimento in data 17 maggio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 17 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 49) *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma:
periodo: dal 18 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: fallimento in data 17 maggio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 17 maggio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 50) *S.r.l. General Tecnica*, con sede in Colli di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) e stabilimenti di Colli di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 29 aprile 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984; dal 31 ottobre 1983;
pagamento diretto: sì.
- 51) *S.r.l. General Tecnica*, con sede in Colli di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) e stabilimenti di Colli di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone):
periodo: dal 30 aprile 1985 al 2 novembre 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984; dal 31 ottobre 1983;
pagamento diretto: sì.
- 52) *S.r.l. C.I.S.A. - Ceramica Italiana Sanitari Affini*, con sede in Civita Castellana (Viterbo) e stabilimenti di Civita Castellana (Viterbo):
periodo: dal 30 novembre 1986 al 30 maggio 1987;
causale: fallimento in data 30 novembre 1985 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986; dal 10 aprile 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 53) *S.p.a. Chemi*, con sede in Patrica (Frosinone), direzione amministrativa in Cinisello Balsamo (Milano), direzione commerciale in Cinisello Balsamo (Milano) e Patrica (Frosinone):
periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1986; dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: sì.
- 54) *S.r.l. Grandi Formati*, con sede in Borgo Montello (Latina) e stabilimenti di Borgo Montello (Latina):
periodo: dal 9 febbraio 1987 al 15 agosto 1987;
causale: fallimento in data 15 febbraio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986; dal 15 febbraio 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 55) *S.r.l. C.I.M.E.P.*, con sede in Roma, stabilimenti di Guidonia di Montecelio (Roma) e Cava di Guidonia di Montecelio (Roma):
periodo: dal 26 gennaio 1987 al 26 luglio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987; dal 28 luglio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 56) *S.r.l. Interman*, con sede in Viterbo e stabilimenti di Viterbo:
periodo: dal 1° novembre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: fallimento in data 1° novembre 1985 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 57) *S.r.l. Interman*, con sede in Viterbo e stabilimenti di Viterbo:
periodo: dal 28 aprile 1986 al 2 novembre 1986;
causale: fallimento in data 1° novembre 1985 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: sì;
art. 2 della legge n. 301/79.
- 58) *S.r.l. Nuove Cartiere di Tivoli*, con sede in Roma, stabilimenti di Tivoli (Roma):
periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: sì.
- 59) *S.p.a. R.E.D.A. - Ramo Editoriale degli Agricoltori*, con sede in Roma e stabilimenti di Roma:
periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: sì;
art. 24 della legge n. 67/87.
- 60) *S.p.a. So.L.Ar. - Società laterizi Arpino*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimenti di Arpino (Frosinone):
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: sì.
- 61) *S.p.a. Nuova Italsider già Italsider*, con sede in Genova, stabilimenti di Bagnoli (Napoli):
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 settembre 1979; dall'11 giugno 1979;
pagamento diretto: sì.
- 62) *S.p.a. Fiat veicoli industriali*, con sede in Torino, escluso lo stabilimento di Foggia, centri commerciali, stabilimenti ed uffici in tutta Italia:
periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1982; dal 1° luglio 1982;
pagamento diretto: sì.
- 63) *Soc. Calzaturificio Euro di A. Tramontano*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimenti di Grumo Nevano (Napoli):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 8 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.
- 64) *S.r.l. Cooperativa maestri d'arte ceramica*, con sede in Salerno e stabilimenti di Salerno:
periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: sì.

65) *S.p.a. Promedo Sud*, con sede in Fuorni (Salerno) e stabilimenti di Fuorni (Salerno):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: sì.

66) *S.r.l. Concamp*, con sede in Napoli e stabilimenti di Maddaloni (Caserta):

periodo: dal 1° novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 1° novembre 1986;
pagamento diretto: sì.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitatamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso l'impresa industriali in cui viene svolto il servizio mense:

1) *Co.Ge.Ma.*, con sede legale in Ottana (Nuoro) ed unità mensa presso la S.p.a. Enichem Fibre (già Anic Fibre), stabilimento di Ottana (Nuoro):

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

2) *Co.Ge.Ma.*, con sede legale in Ottana (Nuoro) ed unità mensa presso la S.p.a. Enichem Fibre (già Anic Fibre), stabilimento di Ottana (Nuoro):

periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

3) *Co.Ge.Ma. Bresciana*, con sede legale in Brescia ed unità mensa presso Manifattura armi Perazzi, stabilimento di Botticino (Brescia):

periodo: dall'11 febbraio 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

4) *Co.Ge.Ma. Bresciana*, con sede legale in Brescia ed unità mensa presso Manifattura armi Perazzi, stabilimento di Botticino (Brescia):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

5) *S.p.a. Dispral*, con sede in Trieste ed Unità mensa presso Grandi Motori, stabilimento di Trieste:

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

6) *S.p.a. Dispral*, con sede in Trieste ed unità mensa presso Grandi Motori, stabilimento di Trieste:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

7) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede in Milano ed unità mensa presso Caffaro, stabilimento di Brescia:

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

8) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede in Milano ed unità mensa presso Caffaro, stabilimento di Brescia:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

9) *S.r.l. Restor*, con sede legale in Pomezia (Roma) ed unità mensa presso O.M. Carrelli Elevatori, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 8 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

10) *S.r.l. Restor*, con sede legale in Pomezia (Roma) ed unità mensa presso O.M. Carrelli Elevatori, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

11) *S.r.l. Descat*, con sede legale in Torino ed unità produttiva presso Fiat auto e Teksin fonderie fucine, stabilimento di Torino:

periodo: dal 7 novembre 1983 al 6 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1982: dal 17 novembre 1980;
pagamento diretto: sì.

12) *S.r.l. Descat*, con sede legale in Torino ed unità produttiva presso Fiat auto e Teksin fonderie fucine, stabilimento di Torino:

periodo: dal 7 maggio 1984 al 4 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1982: dal 17 novembre 1980;
pagamento diretto: sì.

13) *S.r.l. Descat*, con sede legale in Torino ed unità produttiva presso Fiat auto e Teksin fonderie fucine, stabilimento di Torino:

periodo: dal 5 novembre 1984 al 31 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1982: dal 17 novembre 1980;
pagamento diretto: sì.

14) *S.p.a. G.M. Alimentaria Sud*, ora «G.M. Italia» con sede in Napoli ed unità mensa presso Indesit, stabilimento di None (Torino):

periodo: dal 22 dicembre 1986 al 21 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: sì.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A5929

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla scuola media statale «Dante Alighieri» di Pieris ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Gorizia prot. n. 3158/I del 4 maggio 1987, la scuola media statale «Dante Alighieri» di Pieris (Gorizia) è stata autorizzata ad accettare le donazioni disposte in favore della stessa da parte delle Casse di risparmio di Trieste e Gorizia, consistenti rispettivamente in un laboratorio linguistico del valore di L. 10.633.020 e di un videoregistratore del valore di L. 1.667.700.

87A6089

Autorizzazione alla scuola media statale «Galilei» di Grosseto ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Grosseto prot. n. 201/II del 15 maggio 1987 la scuola media statale «Galilei» di Grosseto è stata autorizzata ad accettare la donazione di un autotelaio da parte della «Autoscuola Record».

87A6088

MINISTERO DELLA SANITA

Elenco dei presidi medico-chirurgici registrati dal 1° gennaio al 30 giugno 1987

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Helifix	For Hospital	15-4-1987	13.254
Rasil	Henkel italiana	1-6-1987	13.282
Cumirat	Ital-Agro	15-4-1987	13.373
Lysotan	Maggioni-Winthrop	8-4-1987	13.400
Ravitop	Ravit	17-2-1987	13.437
Labitrin	Labi	7-2-1987	13.558
Leucostop-L.	Miramed	26-6-1987	13.661
Bayer puliveloce WC.	Bayer	9-1-1987	13.805
Clinic steril	Henkel Sud	1-6-1987	13.810
Fenylclor.	Farmec	17-6-1987	13.811
Icofon PS	Ico-Mascia	1-6-1987	13.815
Icofon CE 33	Ico-Mascia	1-6-1987	13.833
Nu Film 17	Chimiberg	9-1-1987	13.834
Sonda di alimentazione	S.V.A.S.	19-3-1987	13.859
Nuova sonda per alimentazione Amplast	Amplimedical	15-4-1987	13.910
Exobac P	C.R.C.	19-3-1987	13.961
Bactis S	Id.	19-3-1987	13.962
Bactis P	Id.	19-3-1987	13.965
Bactis G	Id.	19-3-1987	13.969
Mini auricolina PP 264	Amplifon	15-4-1987	14.091
Silnet	Henkel	8-4-1987	14.125
Zyderm	Essex	11-4-1987	14.133
Sanitrate	Mantek	2-2-1987	14.136
Germacert	Certified Lab.	2-2-1987	14.137
Everbrite	National Chemsearch	2-2-1987	14.138
Cavalier	Kernite	2-2-1987	14.139
Catetere atriale HDC	Medas	15-4-1987	14.174
Fazzoletto allo iodoforo	Parke-Davis	12-5-1987	14.190
Soluzione iodoforo	Id.	12-5-1987	14.192
Angioset in vialon	Id.	12-5-1987	14.193
Sonda di Ryles	S.V.A.S.	19-3-1987	14.205
Ioban 2	3M	7-2-1987	14.209
Sonda per aspirazione tracheale o bronchiale Wipamed	Pabisch	7-2-1987	14.223
Prolungatore soluzione iniett. Wipamed	Id.	7-2-1987	14.225
Ligadex	Bruneau	15-4-1987	14.226
Rubinetti e raccordi	Pabisch	7-2-1987	14.228
Catetere peridurale Wipamed	Id.	7-2-1987	14.229
Sonda per drenaggio prelievo e perfusione Biotrol	Id.	7-2-1987	14.231
Introdutt. venoso Biotrol	Id.	7-2-1987	14.232
Sonda per arteriografia Biotrol in polietilene radiotraspar.	Id.	7-2-1987	14.233
Bastoncino applicat. iodoforo	Parke-Davis	12-5-1987	14.278
Oxaid 3G	I.A.C.E.R.	2-2-1987	14.321
Multamat dust	Schering	15-4-1987	14.324
Nionil	Id.	15-4-1987	14.327
Desalgin F.	Bayrol	15-4-1987	14.330
Baysan crema più	Bayer	9-1-1987	14.331
Muscalan P	Sipcam	15-4-1987	14.332
Autan spray	Bayer	9-1-1987	14.336
Hi-Pir Sol	Hygiene	9-1-1987	14.338
Sonda per alimentazione enterale Novatech	Medas	9-1-1987	14.351
Set parenterale 015	Inpharplast	9-1-1987	14.386
Set di prolungamento	Id.	9-1-1987	14.387
Set parenterale 302	Id.	9-1-1987	14.388
Set a tre vie	Id.	9-1-1987	14.389
Set parenterale a caduta	Id.	9-1-1987	14.390
Softline	Bellco	9-1-1987	14.397

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Kit per monitoraggio press.	Sorin Biomedica	24-2-1987	14.401
Sistema per il drenaggio esterno Codman.	Ethicon	24-2-1987	14.405
Protesi cardiaca	Vivo	26-6-1987	14.409
Debby antiseptil crema deterg. antisettica.	D & D	24-2-1987	14.413
Ambush fumogeno	Ici Solplant	9-1-1987	14.420
Guida emerald	Cordis	9-1-1987	14.425
Nuovo ago angiografico	Id.	9-1-1987	14.427
Protesi vascolare omniflow	Vega	7-2-1987	14.428
Debby antiseptic crema antisettica incolore.	D & D	24-2-1987	14.429
Debby antiseptic lozione antisettica	Id.	24-2-1987	14.430
Ago a doppio lume	Amplimedical	15-4-1987	14.431
Cateteri aspirir. ventric. sin.	Bosa	1-6-1987	14.432
Cannule coronariche	Id.	1-6-1987	14.433
Nuove cannule arteriose pacifico	Id.	1-6-1987	14.434
Cannule per cardioplegia	Id.	1-6-1987	14.435
Set per il collegam. del catetere di pressione.	Id.	1-6-1987	14.436
Tubi per aspirazione	Id.	1-6-1987	14.438
Set per cardiocirurgia.	Chirmed	2-2-1987	14.442
Cateteri per dilatazione periferica pe plus della Usci	Bard	9-1-1987	14.443
Instat.	Ethicon	7-2-1987	14.444
Filtro arterioso	Chirmed	2-2-1987	14.446
Cepirat Esca	Cepi	15-4-1987	14.447
Iristherm in PVC tipo Swanganz.	Cremaascoli	9-1-1987	14.448
Salina soluzione.	I.O.M.	8-4-1987	14.449
Salina soluz. preservata	Id.	8-4-1987	14.455
Arbezol speciale spray	Edilchimica	9-1-1987	14.458
Codman cannula ventricolare Scott	Ethicon	24-2-1987	14.459
Implantofix	B. Braun	9-1-1987	14.460
Nephrofix	Id.	9-1-1987	14.461
Vaso dilatatore in teflon	Bard	7-2-1987	14.474
Set emodialisi femorale e per succlavia in poliuretano	Cook Italia	24-2-1987	14.477
Set emodialisi femorale e per succlavia in polietilene	Id.	24-2-1987	14.478
Set emodialisi femorale e per succlavia in teflon	Id.	24-2-1987	14.479
Hy-Fos 50.	Hygiene	7-2-1987	14.480
Catetere Anthron.	Hoechst Italia	11-4-1987	14.483
Arthron Bypass tube.	Id.	7-2-1987	14.484
Sonda endobronchiale Ruesch in Rueschelit	Pabisch	2-4-1987	14.487
Mandrino	Belco	11-4-1987	14.494
Catetere nefro-cistostomico	Comesa	7-2-1987	14.496
Reservoir per medicinali	Cordis	8-4-1987	14.497
Introduttore lungo	Id.	8-4-1987	14.498
Vectobac AS	Ig. Eco	5-3-1987	14.501
Vectobac G	Id.	5-3-1987	14.502
Vectobac P.T.	Id.	5-3-1987	14.503
Shampidocchio Plus	M & D	15-4-1987	14.511
Candioli domestic animals collare antizecche, antipulci per uso veterinario	Candioli	11-4-1987	14.512
Zanco collare antipulci, antizecche per uso veterinario	Id.	5-3-1987	14.513
Hy-Phan	Hygiene	15-4-1987	14.517
Epicran	Gallini Velia	24-2-1987	14.542
Fistaset.	Id.	24-2-1987	14.543
Three stop.	Id.	24-2-1987	14.544
Premoset.	Id.	24-2-1987	14.545
Infaset	Id.	24-2-1987	14.546
Prima HB	Belco	8-4-1987	14.547
Cathline	Id.	8-4-1987	14.548
Sterile empty vial and injector	Abbott	19-3-1987	14.549
Mini-Bore PCA set.	Id.	19-3-1987	14.550

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Epidural 17G	Abbott	19-3-1987	14.551
Capsula sottocutanea di Mocavero	Adria Hospital	1-6-1987	14.552
Enteral set mod. pompa peristalt	Wander	12-5-1987	14.553
Enteral set mod. per gravità	Id.	12-5-1987	14.554
Enteral set mod. LLG	Id.	12-5-1987	14.555
Teknar	Sandoz	19-3-1987	14.558
Caniderm ezechiele collare antiparassitario	Aran Italia	19-3-1987	14.560
Fenolene	Borman italiana	15-4-1987	14.561
Teknar GR	Sandoz	19-3-1987	14.562
Caniderm pulcino collare antipulci per gatti	Aran Italia	19-3-1987	14.563
Mixrat	Ital-Rat	26-6-1987	14.564
Neporex 2 WDG	Ciba-Geigy	19-3-1987	14.566
Maus-Baster esca	Chimistudio	15-4-1987	14.567
Derivazione furui per chirurgia vascolare	F.K. Medica	19-3-1987	14.569
Guide teflonate Medi-Tech	Medas	15-4-1987	14.570
Novogran	India	15-4-1987	14.571
Sterilfarma 20	Eurofarma	19-3-1987	14.572
Duracide cyp residuale	Endura	15-4-1987	14.573
Sterilfarma 10	Eurofarma	19-3-1987	14.575
Onda	Sutter	15-4-1987	14.576
Dermopadil silicone spray	Prodotti Formenti	15-4-1987	14.577
Dermopadil silicone pomata	Id.	15-4-1987	14.578
Braunosan H plus	B. Braun	17-6-1987	14.579
Panseptil	Gedis	19-3-1987	14.580
Catetere introduttore per filtro vena cava	Medas	15-4-1987	14.581
Carica disinfettante Pantosteril	Iketon	15-4-1987	14.582
Endosoft tubo endotracheale Magill	Hoechst Italia sud	8-4-1987	14.584
Endosoft tubo endotracheale Magill anatomica	Id.	8-4-1987	14.585
Endosoft tubo endotracheale Murphy anatomica	Id.	8-4-1987	14.586
Endosoft tubo endotracheale Murphy	Id.	15-4-1987	14.587
Catgut Sharpoint	Sharpoint italiana	15-4-1987	14.592
Cardiotomi	Comesa	17-6-1987	14.595
Skeetal	Activa	15-4-1987	14.598
Emoplast disinf. liquido	Alfa farmaceutici	15-4-1987	14.600
Emoplast disinf. spray	Id.	15-4-1987	14.601
Tubo di Levins	Svas	8-4-1987	14.602
Cardiotomo Scimed	Italfarmaco	12-5-1987	14.625
Softy	Falp	19-3-1987	14.626
Baomiao	Id.	19-3-1987	14.628
Cliny endotracheal tube	Adumed	8-4-1987	14.629
Sterilsan K	Kloran	15-4-1987	14.630
Cliny tracheostomy tube	Adumed	8-4-1987	14.632
Oarassacid	Falp	19-3-1987	14.633
Vul-Can n. 2	Id.	19-3-1987	14.636
Tekno Ject.	Diatekno	26-6-1987	14.637
Regu-Flo	Adumed	8-4-1987	14.638
Esochlor 20 EC	Esoform	15-4-1987	14.640
Perfluorac	Adumed	8-4-1987	14.641
Dializzatore Nipro serie FB-T	Nissho corp.	8-4-1987	14.642
Catetere Lofric	Cremascoli	12-5-1987	14.643
Labiosan	Lab. biofarmacot. ital.	15-4-1987	14.647
Sediazol	Sepran	1-6-1987	14.648
Zapisan	Zapi	15-4-1987	14.649
Labiosept	Lab. biofarmacot. ital.	15-4-1987	14.650
Parenteral nutrition Bag	Stholl farmaceutici	12-5-1987	14.658
Mediflux	Medica Valeggia	15-4-1987	14.663
Golden disinfectant	Golden products	1-6-1987	14.664
Poli-Cath	Abbott	15-4-1987	14.665
Poli-Cath II	Id.	15-4-1987	14.666

DENOMINAZIONE	Ditta	Data di registrazione	Numero di registrazione
Pemag	I.O.M.	15-4-1987	14.668
Roentgenography set	Becton Dickinson Italia	23-6-1987	14.669
Ago fistola per emodialisi	Id.	23-6-1987	14.670
Ago catetere arterioso di Amplatz	Id.	23-6-1987	14.671
Cardiomet 2000 e 4000	Tekmed	8-4-1987	14.672
Sani Swab	Lab Line	15-4-1987	14.673
Cateteri per termodiluizione	Pelagatti	15-4-1987	14.679
Accessori per angiografia	Cardiomedica	1-6-1987	14.680
Accessori per angioplastica transluminaz. e percutanea	Tekne	1-6-1987	14.681
Add-Vantage	Abbott	15-4-1987	14.688
Cateteri aspiranti	Svas	1-6-1987	14.689
Smad GL. 14	Adumed	15-4-1987	14.690
Sonde gastriche	Svas	1-6-1987	14.691
Aspiratori	Id.	1-6-1987	14.692
Masterflo	Dideco	15-4-1987	14.693
Sacca per alimentazione parenterale Pap 32F	Adumed	15-4-1987	14.694
Parr Syringe	Id.	15-4-1987	14.695
Cipertran 5 EC	Sepran	1-6-1987	14.696
Transfuset	Multicoop	1-6-1987	14.697
Perfuset	Id.	1-6-1987	14.698
Linkset	Id.	1-6-1987	14.699
Trans-Perset	Id.	1-6-1987	14.700
Infusion set	Id.	1-6-1987	14.701
Perfuset monovia	Id.	1-6-1987	14.702
Perfuset CVP'	Id.	1-6-1987	14.703
Multiwai	Id.	1-6-1987	14.704
Neo topico Giusto fazzoletti disinfettante per seno	Lab. farm. Giusto	15-4-1987	14.705
Ferrodor 235	Henkel chimica	26-6-1987	14.706
Ferrodor 2/200	Id.	26-6-1987	14.707
Ferrodor 2341	Id.	26-6-1987	14.708
Ferrodor 232	Id.	26-6-1987	14.709
Valvola atrio-ventricolare porcina	For Hospital	15-4-1987	14.710
Disinfecting and Soaking solution	Bausch & Lomb italiana	15-4-1987	14.712
Mini Balloon	Becton Dickinson Italia	23-6-1987	14.713
Lymphangiography set	Id.	23-6-1987	14.714
Catetere soprapubico di Bonanno per drenaggio della rit. urin. BD	Id.	23-6-1987	14.715
Catetere ombelicale	Tekmed	26-6-1987	14.718
HC-200 S	Ilm Italia	26-6-1987	14.735
Fog-It	Id.	26-6-1987	14.736
Pyra Fog S	NCH Italia	26-6-1987	14.737
Duracide P casa e giardino	Endura	26-6-1987	14.739
Cipertrin T	Copyr	26-6-1987	14.740
Brush line n. 1	Falp	26-6-1987	14.742
Brush line n. 2	Id.	26-6-1987	14.745
Air control	Orma	17-6-1987	14.746
No-Ant	Falp	26-6-1987	14.747
Chirotox	Ig. Eco	26-6-1987	14.748
Adattatore non sterile	Seda	26-6-1987	14.749
Connettore di Cobb non sterile	Id.	26-6-1987	14.750
Adattatore connettore coassiale maschera facciale e attacco connettore pediatrico	Id.	26-6-1987	14.752
Connettore monouso doppio gerevole sterile	Id.	26-6-1987	14.754
Sistema Minilink	Id.	26-6-1987	14.755
Connettore girevole sterile	Id.	26-6-1987	14.757
Set connettori non sterili	Id.	26-6-1987	14.758

**Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali
autorizzate e revocate dal 1° aprile al 30 giugno 1987**

Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	Note
OFFICINE AUTORIZZATE				
Geymonat S.p.a. - Luitpold S.r.l.	Anagni (Frosinone), via S. Anna, 2	Specialità medicinali	D.M. 2-4-1987, n. 6999	Attiv. off. comune
Rorer S.p.a.	Origgio (Varese), viale Europa	Specialità medicinali	D.M. 7-4-1987, n. 7004	Trasf. di autorizzazione
Ausonia farmaceutici S.r.l. - Janus farmaceutici S.r.l. - Biochimica Zanardi S.r.l. - Recordati Farma S.r.l.	Pomezia, (Roma), via Laurentina km 24,730	Specialità medicinali	D.M. 7-4-1987, n. 7001	Modifica consorzio interno
Recordati ind. chim. e farm. S.p.a. - Recofarma S.r.l.	Milano, via Civitali, 1	Specialità medicinali	D.M. 18-4-1987, n. 7008	Attiv. off. comune
Farmitalia Carlo Erba S.p.a. - Vetem S.p.a.	Nerviano (Milano), via Milano, 68	Specialità medicinali	D.M. 28-4-1987, n. 7011	Estensione autorizzazione
Rhone Poulenc Pharma Italia S.p.a.	Milano, via Kuliscioff, 6	Specialità medicinali	D.M. 28-4-1987, n. 7010	Trasf. di autorizzazione
Rhone Poulenc Pharma Italia S.p.a.	Sesto S. Giovanni (Milano), viale Casiraghi, 441/471	Specialità medicinali	D.M. 28-4-1987, n. 7009	Trasf. di autorizzazione
Zambon Group S.p.a. e Simes S.p.a.	Vicenza, via della Chimica, 9	Specialità medicinali	D.M. 11-5-1987, n. 7012	Modifica ragione sociale
Lafar S.r.l. e Pierzoo Rhone Merieux S.p.a.	Milano, via Noto, 7	Specialità medicinali	D.M. 29-5-1987, n. 7016	Modifica ragione sociale
Istituto chimico internazionale Dr. Giuseppe Rende S.r.l.	Roma, via Salaria, 1252	Specialità medicinali	D.M. 29-5-1987, n. 7018	Modifica denominazione sociale
Staral italiana S.r.l.	Milano, via Imperia, 35	Specialità medicinali	D.M. 17-6-1987, n. 7019	Trasfer. di autorizzazione
Pharcoterm S.r.l.	Milano, via G. Di Vittorio, 307/20	Operazioni terminali di confezionamento di specialità medicinali	D.M. 20-6-1987, n. 7023	Modifica denominazione sociale
La.Fa.Re. S.r.l.	Ercolano (Napoli), via Sac. Benedetto Cozzolino n. 67	Specialità medicinali	D.M. 20-6-1987, n. 7024	Modifica denominazione sociale

OFFICINE REVOCATE

Luitpold S.r.l.	Genova, viale Pio VII, 50	Specialità medicinali	D.M. 2-4-1987, n. 6997	Revoca su rinuncia
Geymonat S.p.a.	Anagni (Frosinone), via S. Anna, 2	Specialità medicinali	D.M. 2-4-1987, n. 6998	Revoca su rinuncia
Recordati industria chimica e farmaceutica	Milano, via Civitali, 1	Specialità medicinali	D.M. 18-4-1987, n. 7007	Revoca su rinuncia
Recofarma S.r.l.	Milano, via F. De Sanctis n. 73	Specialità medicinali	D.M. 18-4-1987, n. 7006	Revoca su rinuncia
Laboratori chimici Cifa di Montefiori Dr. Raffaele	Caravaggio (Bergamo), via Buttinone, 2	Effettuare operazioni terminali conf. spec. med.	D.M. 11-5-1987, n. 7013	Revoca d'ufficio
Prodotti Erma S.r.l.	Muceno di Porto Vetraglia (Varese)	Specialità medicinali	D.M. 11-5-1987, n. 7014	Revoca d'ufficio
Collalto - Laboratorio chimico farmaceutico di Agnelli Dr. Mario S.a.s.	Brescia, via Solferino, 28/A	Specialità medicinali	D.M. 29-5-1987, n. 7017	Revoca d'ufficio

MINISTERO DEL TESORO

Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° febbraio 1990 e 1° febbraio 1992, al portatore

A norma del decreto ministeriale 23 gennaio 1987 (art. 7), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1987, si rende noto che il 22 luglio 1987 le sezioni di tesoreria provinciale inizieranno le consegne, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° febbraio 1990 e 1° febbraio 1992.

87A6086

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 15 luglio 1987 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) Carburanti:

Benzina super	L./lt	1.285
Benzina super senza piombo	»	1.310
Benzina normale	»	1.235
Benzina agricola	»	225
Benzina pesca e piccola marina	»	1.188
Gasolio autotrazione	»	644
Gasolio agricoltura	»	287
Petrolio agricoltura	»	276
Gasolio pesca e piccola marina	»	263
Petrolio pesca e piccola marina	»	253

2) Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	B	C	D	E
Gasolio	L./lt	589	592	595	598	601
Petrolio (*)	»	631	634	637	640	643
Olio comb.le fluido . .	L./kg	347	350	353	356	359

- A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.
- B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.
- C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.
- D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.
- E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

87A6197

REGIONE LIGURIA

Autorizzazione ad imbottigliare l'acqua minerale Fonte Vallecchiara e Fonte del Lupo in contenitori di polietilenterftalato

Con deliberazione della giunta regionale n. 2230 del 7 maggio 1987 la S.p.a. Terme Vallecchiara di Altare (Savona) è stata autorizzata ad imbottigliare l'acqua minerale Fonte Vallecchiara e Fonte del Lupo nei tipi naturale ed addizionata di anidride carbonica, in contenitori di materiale P.E.T. (polietilenterftalato) della ICI, della capacità di ml 1500 e 2000.

87A6103

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile nel comune catastale di Grigno

Con deliberazione n. 5343 di data 5 giugno 1987 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella edificiale 1484, comune catastale di Grigno, dal demanio al patrimonio provinciale.

87A6104

C I R C O L A R I

**MINISTERO
DEL COMMERCIO CON L'ESTERO**

CIRCOLARE 9 luglio 1987, n. 47.

**Quote d'importazione dalla Cina di prodotti tessili non
rientranti nel vigente accordo multifibre.**

Con riferimento alla decisione del Consiglio CEE del 22 dicembre 1986, riguardante i regimi di importazione per l'anno 1987 applicabili negli Stati membri nei riguardi dei Paesi a commercio di Stato, ed in particolare secondo quanto previsto all'allegato IX-L della citata decisione, nonché della decisione della commissione CEE del 15 giugno 1987 che riprende le intese raggiunte in sede di commissione mista del gennaio u.s. circa i quantitativi e la decisione della commissione CEE del 18 dello stesso mese concernente un contingente di importazione supplementare dalla Repubblica popolare cinese di tonn. 95 per i prodotti delle categorie 118, 119 e 120, si comunica che per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1987 sono messi in distribuzione i seguenti contingenti d'importazione di prodotti tessili dalla Cina non rientranti nell'accordo CEE-Cina stipulato nell'ambito dell'accordo internazionale multifibre.

La presente circolare integra il regime previsto dal decreto ministeriale 7 marzo 1987 che stabilisce i contingenti d'importazione per il 1987 dai Paesi a commercio di Stato, compresa la Cina.

* Cat.	V.D.	Denominazione della merce	Quota 1987
ex 7	61.02/830	Camicie, camicette, blu-	Pezzi 100.000
ex 8	61.03/160	se di lino o di ramié, per donna, per uomo, per ragazzo e bambi- no	

(*) Categorie 1986, valide solo per la Cina fino al 31 dicembre 1988.

Cat.	V.D.	Denominazione della merce	Quota 1987
118	62.02/010	Biancheria da letto, da	T. 235
119	150; 610	tavola, da servizio o da	
120	750; 870	cucina, di lino o di ramiè; tende, tendine ed altri manufatti per l'ar- redamento, di lino o di ramiè	
130A	50.04/100; 900	Filati di seta non preparati per la vendita al minuto	T. 50
ex 136	50.09/200; 420	Tessuti di seta selvatica (tussah) greggi e/o sgommati	T. 120

(*) Categorie 1986, valide solo per la Cina fino al 31 dicembre 1988.

Le domande d'importazione a valere sui contingenti sopracitati, redatte secondo le norme d'uso, dovranno essere presentate alla direzione generale delle importazioni e delle esportazioni - Divisione III, di questo Ministero, che le prenderà in esame man mano che perverranno e dovranno essere corredate dall'originale della licenza di esportazione rilasciata dalle competenti autorità cinesi.

Le domande prive di detta documentazione non saranno prese in esame.

Il Ministro: SARCINELLI

87A6134

C O N C O R S I E D E S A M I

MINISTERO DELLE FINANZE

**Aumento, da due a tre, del numero dei posti, disponibili al
31 dicembre 1985, del concorso pubblico, per titoli ed esami,
a primo dirigente della carriera direttiva dell'amministra-
zione periferica delle dogane e imposte indirette.**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modifiche ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto ministeriale 5 dicembre 1985, n. 6351/III, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale si è, fra l'altro, provveduto:

a) all'art. 1, primo comma, a ripartire come segue, secondo le percentuali stabilite dall'art. 6 della stessa legge n. 301, i dodici posti che presumibilmente si sarebbero resi disponibili nell'anzidetta qualifica entro il 31 dicembre 1985:

cinque posti (40%) al concorso speciale, per esami;
cinque posti (40%) al corso-concorso di formazione dirigenziale;
due posti (20%) al concorso pubblico, per titoli ed esami;

b) all'art. 1, secondo comma, a fare esplicita riserva di eventuali modifiche a tale ripartizione, qualora entro il 31 dicembre 1985 si fossero verificate altre vacanze nella qualifica;

Ritenuto che in data 23 dicembre 1985 è deceduto il primo dirigente di dogana dott. Sellitto Antonio e che occorre, di conseguenza, provvedere a sciogliere l'anzidetta riserva in relazione all'ulteriore posto resosi disponibile al 31 dicembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

A scioglimento della riserva di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto ministeriale n. 6351/III del 5 dicembre 1985, specificato nelle premesse, i tredici posti di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale amministrativo delle dogane, risultati disponibili alla data del 31 dicembre 1985 sono così ripartiti, in applicazione dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301:

cinque posti (40%) al concorso speciale, per esami;
cinque posti (40%) al corso-concorso di formazione dirigenziale;
tre posti (20%) al concorso pubblico, per esami.

Art. 2.

Il numero dei posti di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale amministrativo delle dogane, disponibili al 31 dicembre 1985, messi a concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'art. 1 del decreto ministeriale 5 dicembre 1985, è elevato da due unità a tre unità.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1987

Registro n. 28 Finanze, foglio n. 280

87A5965

MINISTERO DELLA SANITÀ

Commissioni esaminatrici degli esami di idoneità, sessione relativa all'anno 1986, per il personale sanitario delle unità sanitarie locali.

Le commissioni esaminatrice degli esami di idoneità, sessione relativa all'anno 1986, per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, sono state nominate con decreto ministeriale 10 luglio 1987, per le sottoindicate discipline, nella composizione indicata nel prospetto che segue:

MEDICINA GENERALE (A)

Primario

Presidente:

prof. Leonardo Toti, dirigente generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Mario Austoni, n. 130, direttore dell'istituto di semeiotica medica dell'Università di Padova;

prof. Guglielmo Curtarelli, n. 252, primario dell'ente ospedaliero «Fatebenefratelli e Oftalmico» di Milano;

prof. Elia Cerimele, n. 188, primario U.S.L. RM/19 di Roma;

prof. Rosario Trainito, n. 846, primario U.S.L. 17 di Gela.

Segretario:

dott. Antonio Attanasio, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 6 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

MEDICINA GENERALE (B)

Primario

Presidente:

dott. Adriano Volpe Rinonapoli, dirigente superiore medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Ottavio Albano, n. 2, direttore della clinica medica generale e terapia medica dell'Università di Bari;

prof. Antonio Marinosci, n. 518, primario dell'ente ospedaliero di Taranto;

prof. Benito Turchetto, n. 857, primario dell'ente ospedaliero di Agordo;

prof. Giovanni Scognamiglio, n. 792, primario dell'ente ospedaliero di Marcanise.

Segretario:

dott.ssa Rossana Ugenti, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 6 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

MEDICINA GENERALE (C)

Primario

Presidente:

dott. Leonardo Carrato, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Luciano Campanacci, n. 87, direttore dell'istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica dell'Università di Trieste;

prof. Luigi Buscarini, n. 117, primario U.S.L. 2 di Piacenza;

prof. Gianfranco Amunni, n. 16, primario U.S.L. 20/A di Montevarechi;

prof. Ludovico Di Lorenzo, n. 302, primario ospedali riuniti di Napoli.

Segretario:

dott. Rossano Ranchetti, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 7 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

MEDICINA GENERALE (D)

Primario

Presidente:

prof. Marcello Proja, dirigente superiore medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Bruno Grassi, n. 108, direttore dell'istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica dell'Università di Pisa;

prof. Pier Costanzo Curti, n. 253, primario dell'ente ospedaliero di Bormio e Sondalo;

prof. Antonio Brancaccio, n. 98, primario dell'ente ospedaliero di Torre del Greco;

prof. Paolo Congiu, n. 226, primario U.S.L. 11 di Isili.

Segretario:

dott. Filippo Basso, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 7 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

CARDIOLOGIA (A)

Primario

Presidente:

dott.ssa Luisa Torbidoni, primo dirigente medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Sergio Dalla Volta, n. 3, direttore dell'istituto di cardiologia dell'Università di Padova;

prof. Claudio De Vita, n. 111, primario dell'ente ospedaliero di Rho;

prof.ssa Rita Santamaria, n. 259, primario U.S.L. 44 di Napoli;

prof. Vincenzo Baldrighi, n. 25, primario U.S.L. 70 di Legnano.

Segretario:

dott. Filippo Basso, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 14 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

CARDIOLOGIA (B)

Primario

Presidente:

dott. Giovanni Gianani, dirigente superiore medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Claudio Rugarli, n. 19, direttore dell'istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica dell'Università di Milano;

prof. Attilio Pezzana, n. 226, primario dell'ente ospedaliero di Casale Monferrato;

prof. Giampaolo Toschi, n. 282, primario U.S.L. 28 di Bologna-Nord;

prof. Vincenzo Baldrighi, n. 25, primario U.S.L. 70 di Legnano.

Segretario:

dott. Giuseppe Torroni, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 14 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

ANESTESIA E RIANIMAZIONE (A)

Primario

Presidente:

dott. Giovanni Citarella, primo dirigente medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Antonino Sparacia, n. 22, direttore dell'istituto di anesthesiologia, rianimazione e terapia intensiva dell'Università di Palermo;

prof. Alberto Crimaldi, n. 178, primario degli ospedali riuniti di Napoli;

prof. Giancarlo Zanetti, n. 704, primario dell'ente ospedaliero di Bosio Parini;

prof. Osvaldo Zaffiri, n. 701, primario dell'ospedale maggiore «S. Giovanni Battista» di Torino.

Segretario:

dott.ssa Silvia D'Alterio, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 16 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

ANESTESIA E RIANIMAZIONE (B)

Primario

Presidente:

dott. Bruno Campione, primo dirigente medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Giampiero Giron, n. 10, direttore dell'istituto di anesthesiologia dell'Università di Padova;

prof. Aristide Lavagnini, n. 373, primario dell'ente ospedaliero di Cologna Veneta;

prof. Alfonso Testa, n. 661, primario dell'ente ospedaliero di Assisi;

prof. Gianfranco Cardellini, n. 120, primario U.S.L. 11 di Fabriano.

Segretario:

dott.ssa Angela Di Giovanni, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 16 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

ANESTESIA E RIANIMAZIONE (C)

Primario

Presidente:

dott.ssa Rosa D'Andrea, dirigente superiore medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Gaetano Gritti, n. 11, direttore dell'istituto di anesthesiologia e rianimazione dell'Università di Ferrara;

prof. Domenico Tarantini, n. 656, primario dell'ente ospedaliero di Corato;

prof. Antonio Piovesana, n. 545, primario U.S.L. 11 di Pordenone;

prof. Nicodemo De Iorio, n. 207, primario dell'ente ospedaliero di «Elena D'Aosta» di Napoli.

Segretario:

dott.ssa Anna Tacente, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 17 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

PSICHIATRIA

Primario

Presidente:

dott. Ugo Ercolani, primo dirigente del ruolo speciale del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Nereide Rudas, n. 28, direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Cagliari;

prof. Bruno Milani, n. 330, primario dell'ospedale neuropsichiatrico di Treviso;

prof. Filippo Cabassi, n. 71, primario U.S.L. 2 di Piacenza;

prof. Andrea Devoto, n. 161, primario dell'ospedale neuropsichiatrico di Firenze.

Segretario:

dott.ssa Anna Maria D'Agostino, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 17 novembre 1987 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

87A6108

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Modificazioni al bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di agente tecnico nel ruolo del personale della ex carriera ausiliaria-tecnica.

IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1986, registro n. 5 Turismo, foglio n. 67, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 2 settembre 1986, con cui è stato bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente tecnico nel ruolo del personale della ex carriera ausiliaria-tecnica;

Visto il decreto ministeriale 2 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1986, registro n. 7 Turismo, foglio n. 267, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 29 ottobre 1986, con cui il numero dei posti del suddetto concorso è stato elevato da tre a cinque;

Vista la legge 4 agosto 1977, n. 517, che ha disposto che il giudizio finale negli attestati di licenza elementare conterà della sola dichiarazione d'idoneità per il passaggio dell'alunno al successivo grado della scuola dell'istruzione obbligatoria;

Considerato che il bando di concorso suddetto, allegato 2, lettera A), titoli di studio, prevede una valutazione del titolo di studio sulla base della media del punteggio attribuito al candidato;

Considerato, inoltre, che i partecipanti al concorso cui sia stato rilasciato, sulla base delle sopracitata legge n. 517/77, un attestato senza l'indicazione di giudizio o di voti, non risulta possibile attribuire il punteggio di cui al citato allegato 2;

Ravvisata la necessità di prevedere una parità di trattamento per tutti i candidati al concorso;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di studio per l'ammissione al concorso citato nelle premesse, non è suscettibile di valutazione ai fini della graduatoria di merito e conseguentemente sono abrogati il comma 4 dell'art. 6 e la lettera A) titolo di studio, dell'allegato n. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1986, registro n. 5 Turismo, foglio n. 67.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 maggio 1987

Il Ministro: DI LAZZARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1987

Registro n. 5 Turismo, foglio n. 140

87A6107

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, ad un posto di esecutivo amministrativo del personale non statale presso la stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali, in Milano.

È indetto pubblico concorso per esami, ad un posto di esecutivo amministrativo in prova del personale non statale, riservato a candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, rilasciato da un istituto di Stato o legalmente riconosciuto.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa della stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 26, telefono (02) 2362874.

87A5964

UNIVERSITÀ DI BARI

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, con cui è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 1255/61;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1986, registro n. 89, foglio n. 115, con cui, fra gli altri, veniva assegnato un posto di tecnico laureato all'istituto di prima clinica ostetrica e ginecologica per le esigenze della Patologia ostetrica e ginecologica - raddoppio della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Vista la nota prot. n. 669 in data 11 febbraio 1987, con cui il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato la emissione del relativo bando di concorso per la copertura ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di prima clinica ostetrica e ginecologica per le esigenze della patologia ostetrica e ginecologica - raddoppio;

Accertate la vacanza e la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale della ex carriera direttiva dei tecnici laureati delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto di prima clinica ostetrica e ginecologica per le esigenze della patologia ostetrica e ginecologica - raddoppio della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, fermi restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

- b) cittadinanza italiana;
- c) laurea in medicina e chirurgia o in odontoiatria e protesi dentaria;
- d) idoneità fisica all'impiego;
- e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti:

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato B, dovrà essere indirizzata al rettore e fatta pervenire alla Divisione II personale - Ufficio concorsi di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni e decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda dev'essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Unitamente alla domanda ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato dovrà presentare eventuali titoli scientifici, accademici e professionali, di cui sia eventualmente in possesso, allegando un elenco in carta libera degli stessi; a tali titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Tutti i titoli prodotti, in originale o in copia autenticata, dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) il luogo e la data di nascita, nonché, nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera a), del presente bando, il titolo che legittima la elevazione o che consente di prescindere da tale limite;
- c) il possesso della cittadinanza italiana;
- d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e), le eventuali condanne penali riportate;
- f) il possesso della laurea in (art. 2, lettera a);
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità, insanabile;

i) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso, composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, sarà successivamente nominata con decreto rettorale.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta, ed in una prova orale, come da programma allegato A.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici relativi a materie che formano oggetto delle altre prove e redatti nelle lingue straniere indicate nel citato programma allegato A.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Per le modalità relative all'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le norme dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e 3 maggio 1957, n. 686.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove scritte e la prova pratica.

La pubblicazione di tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in una di esse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle prove scritte.

Tale prova non si intende superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza, a parità di merito, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati alla: Divisione II personale - Ufficio concorsi di questa Università.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli di cui al presente articolo anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

*Approvazione della graduatoria**Dichiarazione dei vincitori e degli idonei*

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, stabilita dal computo dei voti riportati nelle prove di esame e del punteggio dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito, del vincitore e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Nomina e periodo di prova

Il vincitore del concorso sarà nominato tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale della ex carriera direttiva dei tecnici laureati di questa Università, con il trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto dell'assunzione in servizio.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto.

Il periodo di servizio, reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto, è in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei ai sensi delle vigenti disposizioni.

Art. 11.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

La presentazione dei documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

- a) originale o copia autenticata di uno dei diplomi di laurea previsti dall'art. 2, lettera c);
- b) estratto dell'atto di nascita;
- c) certificato di cittadinanza italiana;
- d) certificato di godimento dei diritti politici;
- e) certificato generale del casellario giudiziale;
- f) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
- g) certificato rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;
- h) dichiarazione, in carta libera, attestante se il candidato ricopra o meno altri uffici retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di privati.

In caso affermativo dovrà essere esercitata la opzione per il nuovo impiego.

I candidati che sono dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere a) e g), nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere c), d), e) e g) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Art. 12.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Puglia, sede di Bari.

Bari, addì 10 aprile 1987

Il rettore: ALTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bari, addì 16 maggio 1987
Registro n. 27 Università, foglio n. 169

ALLEGATO A

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: tecniche di monitoraggio dell'ovulazione.

Seconda prova scritta: tecniche di colture in vitro.

Terza prova pratica con relazione scritta: preparazioni di laboratorio per dosaggi ormonali radioimmunologici.

Prova orale:

Aspetti tecnici di laboratorio in un programma di fertilizzazione in vitro ed embryo transfer;

Aspetti biologici della diagnosi prenatale dei difetti congeniti.

Lingue straniere: inglese - francese.

ALLEGATO B

Fac-simile della domanda
(su carta legale da L. 3.000)

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi - Divisione II personale
Ufficio concorsi 70100 BARI*

Il sottoscritto.....
(cognome e nome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile), nato a
(provincia di) il
residente in (provincia di)
via n., chiede di essere ammesso
al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato
in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale
della ex carriera direttiva dei tecnici presso l'istituto di prima clinica
ostetrica e ginecologica per le esigenze della patologia ostetrica e
ginecologica - raddoppio della facoltà di medicina e chirurgia di codesta
Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino italiano;
- 2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1);
- 3) ha riportato le seguenti condanne penali: (2);
- 4) è in possesso del diploma di laurea in ;
- 5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: ;
- 6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ;
ovvero: non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 8) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, in quanto ;
- 9) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
(indicare anche il codice di avviamento postale).

Data, ..

Firma

..... (3)

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Omettere tale dichiarazione in mancanza di condanne penali.
- (3) La firma dell'aspirante dev'essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A5374

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 4, foglio n. 19, con il quale sono stati assegnati tre posti di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) a questa Università e precisamente:

- un posto all'istituto di storia antica della facoltà di lettere e filosofia;
- un posto all'istituto di ematologia della facoltà di medicina e chirurgia;
- un posto alla clinica delle malattie del sistema nervoso per le esigenze della cattedra di neuropsichiatria infantile della facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la nota ministeriale n. 900 del 21 febbraio 1987; con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questo Ateneo a bandire i relativi concorsi;

Vista la nota ministeriale n. 5127 del 3 marzo 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha approvato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 514 del 25 febbraio 1964, l'estensione della validità per la partecipazione al concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di ematologia della facoltà di medicina e chirurgia del diploma di laurea in scienze biologiche;

Visto il decreto rettorale n. 212 del 31 dicembre 1986, con il quale alla data del 1° gennaio 1987 è attivato presso questo Ateneo il dipartimento di storia antica con l'assorbimento alla stessa data dell'istituto di storia antica della facoltà di lettere e filosofia;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso:

- un posto presso il dipartimento di storia antica;
- un posto presso l'istituto di ematologia della facoltà di medicina e chirurgia;
- un posto presso la clinica delle malattie del sistema nervoso per le esigenze della cattedra di neuropsichiatria infantile della facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) titolo di studio: per ogni posto messo a concorso, diploma di laurea indicato nell'allegato 1;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti fermo restando il limite massimo di anni 45 per gli appartenenti alle categorie previste dalla legge n. 482/68).
- Si prescinde dai suddetti limiti massimi di età nei confronti del personale di ruolo dello Stato;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato decreto rettorale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, separata per ciascun posto indicato nell'art. 1 del presente bando e, redatta su carta legale in conformità all'allegato 2, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni che decorreranno dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente bando.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

È consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente il posto per il quale intenda concorrere.

Art. 4.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (allegato 2):

- a) cognome e nome (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome e nome proprio e il cognome del marito);
- b) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite allegandone documentazione;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche se negativa;

f) titolo di studio posseduto come richiesto nel precedente art. 2 con l'indicazione dell'anno accademico e dell'università in cui lo stesso è stato conseguito;

g) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso e che si intendono presentare per la valutazione.

I documenti comprovanti il possesso di tali titoli devono essere allegati in originale o in copia autenticata in bollo alla domanda di ammissione al concorso; in caso contrario non potranno essere oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice. Non è consentito fare riferimento a documenti in possesso o comunque giacenti presso l'amministrazione;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna;

m) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, se non sanabili.

La firma dell'aspirante, in calce, alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal cancelliere giudiziario o dal segretario comunale ovvero da altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal rettore e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380 e 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da programma allegato (allegato 1).

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due lingue straniere previste come da programma allegato.

Ai titoli la commissione riserverà un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) fotografia recente applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;
- b) tessera postale;
- c) porto d'armi;
- d) patente automobilistica;
- e) passaporto;
- f) carta d'identità;
- g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza o di precedenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio, se questo è stato positivo. I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Bologna Via Zamboni, 33 Bologna.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito (allegato 3).

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria generale di merito.

Con decreto rettorale, sarà approvata la graduatoria generale di merito e dichiarati sia i vincitori sia gli idonei.

La graduatoria generale di merito del concorso e quella dei vincitori, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Il vincitore, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà tenuto a presentare al rettore dell'Università degli studi di Bologna, pena la decadenza dalla nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

- 1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera b), del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo o dalla esenzione del rispetto del limite stesso;

- 2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

- 3) certificato di godimento dei diritti politici;

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

- 4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

- 7) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

8) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre.

Gli invalidi di guerra ed assimilati, debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato medico, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore nominato in prova.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8), come pure lo stato matricolare, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 12.

I vincitori dei concorsi avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

L'amministrazione in applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale immissione in servizio dei vincitori. In tal caso i vincitori del concorso debbono presentare la sopracitata documentazione nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricasazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricasazione del visto è in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna, per il visto e la registrazione.

Bologna, addì 1° aprile 1987

Il rettore: ROVERSI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Bologna,
addì 23 aprile 1987
Registro n. 24 Università, foglio n. 66

ALLEGATO I

TITOLO DI STUDIO E PROGRAMMA DI ESAME

UN POSTO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA ANTICA:

Titolo di studio: tutte le lauree rilasciate dalla facoltà di lettere e filosofia.

Prove di esame:

Prima prova scritta: «Tema su problemi della classificazione dei documenti storici dell'antichità»;

Seconda prova scritta: «Tema su problemi tecnici del rilevamento dei documenti storici dell'antichità»;

Prova pratica con relazione scritta: «Rilievo, restituzione tecnica e trattamento informatico di un testo epigrafico antico»;

Prova orale: «Sui metodi e i problemi tecnici della ricerca antiquaria e sui sistemi di ordinamento delle fonti documentarie».

Accertamento mediante traduzione di testi tecnici della conoscenza delle lingue straniere: tedesco e francese.

UN POSTO PRESSO L'ISTITUTO DI EMATOLOGIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA:

Titolo di studio: laurea rilasciata dalla facoltà di medicina e chirurgia e laurea in scienze biologiche.

Prove di esame:

Prima prova scritta: tecniche immunologiche in ematologia. Esplorazione funzionale dell'emostasi. Colture in vitro. Analisi cromosomiche;

Seconda prova scritta: criopreservazione. Gli anticorpi monoclonali. Esplorazione funzionale dell'eritropoiesi. Tecniche diagnostiche per le leucemie;

Prova pratica con relazione scritta: esecuzione di una tecnica di laboratorio applicata all'ematologia, con relazione scritta;

Prova orale: discussione del tema scritto.

Traduzione testo: dalla lingua inglese e francese.

UN POSTO PRESSO LA CLINICA DELLE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO PER LE ESIGENZE DELLA CATTEDRA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA:

Titolo di studio: laurea rilasciata dalla facoltà di medicina e chirurgia.

Prove di esame:

Prima prova scritta: principi della terapia antiepilettica;

Seconda prova scritta: neurofisiologia clinica applicata alla clinica neurologica (elettroencefalografia, elettromiografia, potenziali evocati);

Prova pratica con relazione scritta: preparazione ed interpretazione di un esame elettroencefalografico o poligrafico;

Prova orale: verterà sugli argomenti delle prove scritte.

Accertamento mediante traduzione di testi tecnici della conoscenza delle lingue straniere: inglese e francese.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi
Via Zamboni, 33 40126 BOLOGNA

Il sottoscritto..... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine, il cognome e il proprio nome e il cognome del marito), nato a..... (provincia di)
il e residente in
(provincia di), via..... n.
(c.a.p.), recapito telefonico, chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale), presso (decreto rettorale n. 495 del 1° aprile 1987).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite di età perché (1) ed allega la relativa documentazione.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2);

c) di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in rilasciato nell'anno accademico dall'Università degli studi di

e) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari, nella posizione di.....;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (4).....; e di non essere stato destituito o dispensato, ovvero di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di allegare i sottoelencati titoli in regola con le norme sul bollo per la valutazione della commissione.....;

h) di eleggere ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo.....; impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in casi di irreperibilità del destinatario;

i) di essere disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

Data,

Firma (5)

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(5) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge n. 15/68. Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 3

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio;
- 4-bis) i mutilati e gli invalidi del lavoro;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatti di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio;
- 7-bis) gli orfani dei caduti sul lavoro;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale i merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di riparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del uteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-bis) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-bis) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-ter) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

87A5629

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto ministeriale 15 settembre 1986 con il quale è stato assegnato a questa Università un posto di tecnico coadiutore presso la cattedra di statistica sanitaria della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Vista la nota ministeriale n. 3195 con la quale questa Università è stata autorizzata a bandire il relativo concorso per la copertura in ruolo di tale posto;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di tecnico copadiutore assegnato alla cattedra di statistica sanitaria della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Titolo di studio

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione al presente concorso è: qualsiasi diploma di istruzione secondaria di secondo grado valido per l'accesso alla facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 alla data del termine ultimo per la presentazione delle domande. Per le categorie dei candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quarantacinque anni di età per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;
b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione che, in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, dei Corpi della Guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 299;

2) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) godimento dei diritti politici;

4) buona condotta morale e civile;

5) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego per il quale concorre;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, quinto comma, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi a norma dell'art. 128 del testo unico citato, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale e ai sensi dell'art. 127, lettera d) del citato testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore dell'Università dell'Aquila - Servizio del personale - Piazza Annunziata, 1 - 67100 L'Aquila, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, dovranno pervenire a mezzo posta a questa Università entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Si considerano prodotte in tempo utile, le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti a carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite di età previsto dall'art. 2 del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, o i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti o a loro carico;

f) titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio a quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (segretario comunale o notaio).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice verrà costituita a norma del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514.

Art. 6.

Prove d'esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale.

Tali prove verteranno su temi propri di discipline che interessano servizio che il tecnico sarà chiamato a svolgere nella cattedra.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera indicata nell'allegato B. Ai titoli scientifici didattici la commissione riserverà il 25% del totale dei punti di disposizione.

Art. 7.

Svolgimento delle prove

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui al testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli esami avranno luogo presso i locali dell'Università degli studi dell'Aquila Piazza Annunziata, 1 67100 L'Aquila, alle ore 8 ed inizieranno a partire dal sessantesimo giorno non festivo successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Del calendario delle prove verrà data notizia agli interessati.

Art. 8.

Esito delle prove

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva. La prova scritta non si intenderà superata se i candidati non otterranno una votazione di almeno 7/10. La prova pratica con relazione scritta non si intenderà superata se i candidati non avranno riportato una votazione di almeno 6/10. La prova orale non si intenderà superata se i candidati non avranno riportato una votazione di almeno 6/10.

Art. 9.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 10.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato le prove e che abbiano o che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni saranno tenuti a far pervenire, per loro diretta iniziativa i documenti relativi, in originale o in copia autenticata perfettamente in regola nel tempo con le vigenti disposizioni di legge, al rettore dell'Università degli studi dell'Aquila Servizio del personale, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorrono dalla data del superamento dell'ultima prova.

Art. 11.

Approvazione della graduatoria Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, stabilita dai voti riportati nelle singole prove e dal punteggio attribuito ai titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o riserva dei posti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego. La graduatoria generale dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, dalla data di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Università degli studi dell'Aquila Servizio del personale, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza i seguenti documenti in carta da bollo:

1) diploma originale del titolo prescritto dal precedente art. 3, o certificato sostitutivo di esso a tutti gli effetti, ovvero copia del diploma autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 aprile 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età, dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica italiana, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità ad esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo e condizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un laboratorio o un istituto autorizzato. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve far menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati e invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità competente.

Coloro che non siano stati sottoposti alla visita di leva debbono produrre certificato di iscrizione nelle liste di leva terrestri o della capitaneria di porto se assegnati alle liste di leva marittime.

I dipendenti che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato. I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di pubblica sicurezza possono presentare solamente i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'avviso a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella B allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risultino dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi i riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altra amministrazione. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche o di fatto da comprovare, in tal caso esse dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati, o gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento di concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 14.

Nomina

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno inquadrati nel sesto livello retributivo funzionale con il trattamento economico iniziale di L. 5.700.000 annuo lordo più le altre indennità previste dalla normativa vigente. I vincitori del concorso saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di sei mesi al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine del quale ove il giudizio sia ancora sfavorevole sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore l'amministrazione ha facoltà di sottoporre la nomina ad altro candidato idoneo, ai sensi della legge 8 luglio 1985, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

L'Aquila, addì 3 febbraio 1987

Il rettore: SCHIPPA

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale dell'Aquila,
addì 30 aprile 1987
Registro n. 4 Università, foglio n. 278

ALLEGATO A

Schema di domanda

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi - Servizio del personale
Piazza Annunziata, 1 67100
L'AQUILA

...I. sottoscritt (cognome e nome),
nat. a (provincia di)
il e residente a
(provincia di) in via.....

n. c.a.p. chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore in prova presso la cattedra di statistica sanitaria della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino italiano
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
..... (1);
- 3) di non aver riportato condanne penali (2);
- 4) di essere in possesso del titolo di studio di
conseguito in data presso.....
- 5) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella posizione di
- 6) di aver prestato (o di non aver prestato) i seguenti servizi presso le seguenti pubbliche amministrazioni
- 7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto (3).

Allega, per la valutazione, i seguenti titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)

I sottoscritt elegge il proprio domicilio ai fini del presente concorso in e solleva l'amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancato reperimento.

Data,

Firma (4)

Visto: si autentica la firma del sig. (4)

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche nel caso sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure in uno dei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ALLEGATO B

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta:

La prova scritta consisterà nell'impostazione di una ricerca epidemiologica.

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere e saper applicare le più rilevanti tecniche statistiche ai particolari problemi posti nella indagine biometrica.

Prova pratica con relazione scritta:

La prova pratica consisterà nella utilizzazione su computer di tecniche informatiche per l'analisi e l'elaborazione dei dati e dei modelli principali di quantificazione statistica dei fenomeni socio-sanitari.

Prova orale:

La prova orale consisterà nell'accertamento delle conoscenze di metodologia statistica, di biometria ed epidemiologia, indispensabili ai fini della collaborazione tecnica ad un programma di ricerca.

Lingua straniera: inglese.

87A5373

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma, facoltà di lettere, gruppo di discipline n. 44, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 7 settembre 1985, si svolgeranno presso i locali della seconda Università, via Orazio Raimondo, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 ottobre 1987, ore 9;

seconda prova scritta: 8 ottobre 1987, ore 9.

87A5896

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi pubblici, per esami e titoli, a posti di tecnico esecutivo

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1983, registro n. 5, foglio n. 17, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a due posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di sociologia della facoltà di magistero dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1984, registro n. 2, foglio n. 361, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di clinica delle malattie nervose e mentali per le esigenze della III cattedra di clinica neurologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° settembre 1979, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1983, registro n. 2, foglio n. 384, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a tre posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di clinica odontoiatrica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1983, registro n. 9, foglio n. 9, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a due posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di II patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica (per le esigenze del servizio trapianti di organo) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 4 agosto 1983, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1984, registro n. 2, foglio n. 311, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di fisica sperimentale della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 giugno 1978, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1983, registro n. 9, foglio n. 23, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di microbiologia II cattedra della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 21 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1983, registro n. 1, foglio n. 3, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a trentasette posti di tecnico esecutivo presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1983, registro n. 6, foglio n. 285, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a sei posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di patologia generale (per le esigenze della III cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° giugno 1978, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1983, registro n. 8, foglio n. 275, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di microbiologia I cattedra della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A5894

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1982, registro n. 38, foglio n. 62, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di elettrotecnica della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 11 marzo 1983, registro n. 5, foglio n. 50, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di etnologia della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 8 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1984, registro n. 3, foglio n. 136, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di antropologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 24 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 1983, registro n. 19, foglio n. 358, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a tre posti di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso la II cattedra di chirurgia del cuore e grossi vasi della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 3 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1983, registro n. 39, foglio n. 7, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di clinica oculistica (II cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 3 agosto 1983, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1983, registro n. 36, foglio n. 111, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di archeologia della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 14 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1984, registro n. 2, foglio n. 164, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a due posti di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di semeiotica medica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 28 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1984, registro n. 1, foglio n. 181, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di radiologia (per le esigenze della III cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 13-14 del 28 marzo-4 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° maggio 1980, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1983, registro n. 32, foglio n. 30, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di elettronica della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A5893

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a:

- tre posti di assistente medico di cui uno di neurologia, uno di medicina generale e uno di oculistica;
- tre posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore capo sala;
- quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore perito elettrotecnico, personale di vigilanza e ispezione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale sezione concorsi e assunzioni dell'U.S.L. in Mestre (Venezia).

87A5856

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di coadiutore sanitario di pediatria presso l'unità sanitaria locale n. 37

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore sanitario di pediatria presso l'unità sanitaria locale n. 37.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carte legali e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 86 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Faenza (Ravenna).

87A6137

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 163 del 15 luglio 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Ente autonomo teatro comunale di Firenze: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad un posto di direttore degli affari generali e del personale, un posto di direttore dei servizi tecnici e tecnologici, un posto di capo dei servizi elettrici, un posto di responsabile musicale dell'archivio musicale, un posto di impiegato addetto alla direzione artistica, due posti di impiegato di concetto e tre posti di impiegato d'ordine.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Genova: Concorsi pubblici, per esami, a sette posti di assistente bibliotecario, tre posti di programmatore e due posti di assistente contabile.

GIUSEPPE MARZIALE, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
- ◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
- ◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
- ◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
- ◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
- ◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
- ◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
- ◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

TRIESTE

- Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
- Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
- Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
- Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
- ◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
- Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
- Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
- Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
- ◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
- ◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
- ◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
- ◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
- ◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
- ◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
- Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
Libreria MORICETTA
Piazza Annessione, 1
- Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

PESARO

- Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
- ◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLLOTTI
Corso Roma, 122
- Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCIO
Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
- Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
- ◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
- ◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
- ◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
- ◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
- ◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
- ◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
- ◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
- Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
- Libreria LA PAGLIA
Via Etna, 393/395
- ◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

FAVARA (Agrigento)

- Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
- ◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
- Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
- Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
- ◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
- ◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
- ◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
- ◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
- Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
- ◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macalè, 37
- ◇ **SIENA**
Libreria TICCÌ
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
- ◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- ◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tiliier, 34

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
- ◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggior, 31
- ◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
- ◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
- Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Fiaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	L. 100.000
	semestrale	L. 55.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	L. 200.000
	semestrale	L. 110.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	annuale	L. 22.000
	semestrale	L. 13.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	annuale	L. 82.000
	semestrale	L. 44.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	annuale	L. 22.000
	semestrale	L. 13.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
	annuale	L. 313.000
	semestrale	L. 172.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale.	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali ogni 16 pagine o frazione	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita	
		Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta.	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta.	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo L. 700, per l'Africa L. 1.600, per le Americhe L. 2.000, per l'Asia L. 1.600, per l'Oceania L. 3.400.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione.	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221